IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 306 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ, 9 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli incarichi universitari

Ora che il nostro collaboratore tecnico ha trattato qui la questione degli incarichi universitari, siano concesse a noi due parole — a noi che non siamo nè professori ufficiali nè liberi docenti, al pari dei membri parlamentari del Consiglio superiore.

Comunque si giudichino le proposte del Consiglio superiore, il fatto incontestabile è che esse arrecano un profondo turbamento nelle nostre istituzioni universitarie.

Oltre al nostro collaboratore, anche la Facoltà di medicina di Napoli ha rilevato che non si possono abolire, ad anno accademico incominciato, dei corsi, se anche non obbligatori per gli effetti della laurea.

Perchè il Consiglio non ha proceduto alla revisione degli incarichi, nella sessione primaverile, come la legge vuole? Di questo, naturalmente, deve tener conto l'on. Ministro della P. Istruzione. E per ovviare al grave inconveniente non vi è che una via d'uscita, come suggerisce la Facoltà medica di Napoli: soprassedere, per l'anno in corso, ai provvedimenti proposti dal Consiglio superiore.

La questione degli incarichi è, nella sostanza, la questione degli insegnamenti complementari. Ora questa questione spinosa è tutt'altro che risoluta. E per risolverla non basta un voto estemporaneo di un Corpo consulente: occorre fermare, innanzi tutto, il carattere delle nostre Università e delle nostre scuole superiori.

Debbono esse avere un carattere eminentemente scientifico o eminentemente professionale, prevalentemente professionale o prevalentemente scientifico? Vi hanno distinzioni da fare tra Facoltà e Facoltà?

Per rispondere a queste e ad altre questioni simili è stata nominata una Commissione Reale presieduta dal senatore Dini, che è ad un tempo presidente del Consiglio superiore.

Ebbene, a noi pare che l'on. Ministro, dopo di aver soprasseduto, per l'anno in corso, ai provvedimenti postigli innanzi dal Consiglio, possa invitare la Commissione Reale ad esaminare, colla sua competenza e colla sua serenità, tutto il problema dei corsi complementari e dei relativi incarichi. La questione potrà così essere risoluta, nel prossimo aprile, uniformemente agl'interessi della scienza e dell'insegnamento.

Questo per la questione principale. Vi hanno poi delle considerazioni speciali per questo o per quell'incarico. E' vero o non è vero che ad alcuni illustri insegnanti fu, in occasione di trasferimento, concesso un incarico con speciale retribuzione, quasi per via contrattuale?

Se questo è, non si vede perchè lo Stato possa mancare alla sua parola, quando l'insegnante faccia, com'è naturale, il suo dovere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona,** 8 — Il Ministro dell'Interno è giunto a Lisbona di ritorno dal suo viaggio ad Oporto.

(S) **Berlino,** 8 — Lo Czar ha nominato l'Imperatrice di Germania capo del reggimento degli ussari di Grodno.

L'Imperatore Guglielmo è stato inscritto nello stesso reggimento.

(S) **Madrid,** 8 — Il Ministro degli esteri ed El Mokri hanno iniziato la discussione sulle garanzie che offre il Maghzen per pagare l'indennità di guerra dovuta alla Spagna.

(S) **Madrid,** 8 — Il Re Alfonso XIII ha fatto ritorno a Madrid.

(S) **Bruxelles,** 8 — La Gazette de Bruxelles dice che, contrariamente a quanto è stato annunciato, nessuna transazione è intervenuta sino a questo momento fra lo Stato e la Principessa Stefania, relativamente alla successione di Re Leopoldo.

(S) **Vienna,** 8 — Mohammed Ali, ex Scià di Persia, è qui arrivato con tre mogli, tre figli ed un piccolo seguito.

(S) **Parigi,** 8 — Il Paris Journal » riproduce un dispaccio da Salonicco il quale dice che l'ex Sultano Abdul-Hamid è morente.

Buenos Aires, 8. — Il signor Bryce, nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Egli ha visitato tutti i Ministri ed ha visitato quindi la città, fatto segno ovunque ad accoglienze di simpatia. La Legazione inglese ha offerto ieri un banchetto in suo onore.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 9, ore 0.10. — Contrariamente alle previsioni di alcuni giornali la seduta d'oggi si è svolta nella massima calma. La Camera ascoltò con grande attenzione la lettura delle dichiarazioni ministeriali.

Il Presidente del Consiglio, Briand, fu applauditissimo quando disse di volersi affidare ad una maggioranza nettamente repubblicana.

Le riforme annunziate furono accolte con viva soddisfazione da tutti i settori della Camera, meno quello dei socialisti unificati.

I giornali della sera, rilevando questo primo successo del nuovo Ministero, ne traggono buoni auspici per la sua vitalità e per la attuazione delle riforme che il paese da gran tempo aspetta.

I *Débats* si augurano, nell'interesse generale del paese, insieme a tutti i cittadini non rivoluzionari, che il Ministero possa attuare le misure di ordine che debbono difender la Francia dalle « imprese di barbarie e di morte ».

La dichiarazione ministeriale dimostra che il Ministero ha coscienza delle circostanze storiche in cui ci troviamo; l'essenziale è oggi di salvare l'ordine pubblico contro la rivoluzione.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Echi del Convegno di Potsdam.

Berlino, 8 — Il *Matin* di Parigi ha pubblicato intorno al Convegno di Potsdam alcune informazioni, che dice di avere avuto da buona fonte russa. Tra queste vi è l'annuncio di un futuro accordo austro-russo per la delimitazione delle sfere rispettive d'influenza nei Balcani.

Qui, dove nulla si sa di simili progetti, si ricorda essere stato lo stesso *Matin* che mise altra volta in circolazione la notizia di un accordo turco-rumeno, auspice il Gabinetto di Vienna, accordo che risultò poi non confermato.

Ora è evidente che anche una futura delimitazione di sfere d'influenza nei Balcani tra le sole due Potenze, le quali conclusero a suo tempo il patto di Murzsteg, non potrebbe piacere alle altre Potenze e specialmente all'Italia: opperciò data la cordialità dei rapporti italo-austriaci, qui non si attribuisce credito o valore alla informazione del *Matin*.

DA VIENNA

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 8. — La maggior parte della stampa critica il discorso del vice-Sindaco di Vienna Porzer contro il Sindaco di Roma in quanto che il Porzer ne prese argomento per attaccare l'occupazione italiana di Roma.

La *N. F. Presse* biasimando il Porzer scrive: « La nostra alleanza con l'Italia è sicurissima prova del riconoscimento, senza riserva, dello stato attuale di di Roma. Libero il vice-sindaco di essere religioso anzi clericale, ma egli non ha diritto di invitare il Governo austriaco a ristabilire il dominio temporale del Papa ».

La *Zeit* non attribuisce importanza al discorso di Porzer, osservando « che nessun uomo sennato pensa, in Austria, di annullare ciò che Porzer chiama una vergogna. Invece è vergogna che il massimo partito tedesco dell'Austria lasci compromettere sè stesso, la città di Vienna e lo Stato per le corbellerie di un signor Porzer ».

L'*Extrablatt* raccomanda di non dare alle parole di Porzer un'eccessiva interpretazione; il suo invito a ristabilire il potere temporale non influirà sulle nostre ottime relazioni con l'Italia (1).

Il *Deutsches Volksblatt* biasima Porzer, i cui attacchi all'Italia sono incompatibili con la sua posizione di membro del partito cristiano-sociale, che è stato sempre fedele aderente alla Triplice.

Solamente il *Reichspost*, organo del gruppo clericale del partito cristiano-sociale, difende il Porzer.

— Il *N. Wiener Tag.* saluta la comunicazione del Governo italiano circa l'affare della Cima Dodici quale un modello di perfetta lealtà. Questo documento prova — dice il giornale — che l'alleanza tende quasi in modo automatico a risolvere le questioni litigiose le quali possono sorgere anche tra ottimi amici.

(1) Stia tranquillo l'*Extrablatt* che nessuno in Italia darà eccessiva interpretazione alle parole del sig. Porzer, nella stessa guisa che i cattolici austriaci avrebbero fatto molto meglio a non dare una eccessiva interpretazione al discorso del nostro borgomastro!

Del resto, le dichiarazioni fatte (*Vedi sotto Parlamenti Esteri*) dal Min. degli Esteri, conte d'Aerenthal, in proposito non potevano essere più precise e recise. (*N. d. D.*)

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 8 — *Camera dei Deputati.* — Malgrado il vento e la pioggia, una grande animazione regna nei dintorni di Palazzo Borbone.

Negli ambulacri della Camera i deputati sono numerosissimi anche assai prima della seduta. Quando viene aperta, sono presenti nell'aula oltre quattrocento deputati. Tutti i Ministri sono ai loro posti.

Il Presidente del Consiglio, Briand, sale alla tribuna e legge la dichiarazione ministeriale con voce netta, fra una profonda attenzione.

I punti della dichiarazione, in cui si dice che il governo si appoggierà sopra una maggioranza esclusivamente repubblicana e che esso chiederà di assicurare il funzionamento dei servizi pubblici, vengono particolarmente approvati.

Numerosi deputati felicitano il Presidente del Consiglio quando lascia la tribuna.

Dichiarazioni del Governo

(S) **Parigi** 8 — La dichiarazione dice che il Governo fedele alla politica del precedente Gabinetto approvata dalla Camera e dal paese resterà fermamente fedele alle idee di laicità di giustizia e di libertà. Il Governo vuole governare per tutti, ma basandosi esclusivamente sulla maggioranza repubblicana, che si compone degli uomini ai quali sono dovute e che accettano le conquiste laiche della Repubblica, e sono decisi a difenderle contro la reazione, a consolidarle e a svilupparle.

Il Governo domanderà a questa maggioranza di votare leggi, che garantiscano la scuola laica contro coloro che la minacciano e di realizzare nell'ordine e nella legalità le riforme proposte dal precedente Gabinetto, specialmente la riforma elettorale, la riforma amministrativa, la quale non è utilmente realizzabile che mediante la determinazione dello stato giuridico dei funzionari, e poi la riforma giudiziaria.

Il Governo ritiene necessaria una migliore ripartizione degli aggravi fiscali e offre al Senato la sua attiva collaborazione per la rapida votazione dell'imposta sul reddito facendo il possibile per migliorare le misure per la sua applicazione.

Il Governo proporrà progetti sull'insegnamento professionale e sull'alunnato.

La dichiarazione ricorda quindi le riforme compiute dalla Repubblica in favore dei lavoratori e specialmente quella delle pensioni operaie, che saranno prossimamente applicate, ma i lavoratori debbono domandare alle sole leggi e non al disordine ed alla violenza l'emancipazione economica. Gli atti di sabotaggio e dianarchia, che si verificarono durante il recente sciopero ferroviario, sono intollerabili e per mettervi un termine converrà rinforzare la legislazione esistente con disposizioni che puniscano coloro che provocano, eseguiscono o tentano di eseguire questi atti. Le libertà sindacali non saranno menomamente diminuite perchè esse sono intangibili, come pure è intangibile la libertà di lavoro.

La dichiarazione rileva la necessità di sviluppare la capacità civile dei Sindacati professionali, istituendo contratti collettivi, organizzando il credito operaio e regolando l'istituzione di Società tra capitale e lavoro che garantiscano a quest'ultimo la partecipazione ai guadagni ottenuti col lavoro comune. Ma i Sindacati dovranno rimanere assolutamente professionali.

Il Governo non tollererà che sotto l'apparenza di un'azione cooperativa essi organizzino un'azione politica e antisociale. Bisognerà regolare l'unione e la federazione dei Sindacati in modo che essi siano la rappresentanza fedele ed esatta dei lavoratori. Bisognerà pure regolare senza equivoci la questione degli scioperi degli addetti ai pubblici servizi. L'arbitrato è un eccellente mezzo preventivo, ma in alcuni casi esso si dimostra inefficace. Sarebbe allora inammissibile che gli interessi privati possano dominare gli interessi generali e che agenti che godono di speciali vantaggi possano paralizzare la vita nazionale e rischiare di mettere la patria in pericolo.

Il Governo quindi domanderà l'approvazione delle misure necessarie per assicurare i servizi in caso di sciopero degli addetti ai pubblici servizi. Gli interessi di questi agenti saranno efficacemente protetti da leggi generali e da uno statuto speciale.

La dichiarazione aggiunge che con questo insieme di disposizioni il paese si troverà liberato dalle angosciose inquietudini, che lo hanno turbato in questi ultimi tempi; la calma sarà definitivamente ristabilita nell'ordine e nella sicurezza, e la Repubblica continuerà la sua opera di progresso.

Con questo la Repubblica, forte inoltre di una alleanza e di amicizie che essa desidera conservare immutabili, alle quali vuole rimaner fedele, sarà in grado di conservare in mezzo alle nazioni il posto che le spetta, di far sentire la sua voce all'estero, di praticare nei suoi rapporti cogli altri Stati la tradizionale politica che ha costituita la grandezza della patria.

Noi siamo inoltre decisi a mantenere e fortificare la sua potenza militare che è una delle più sicure garanzie della pace internazionale e che è nello stesso tempo tutela della sua indipendenza e della sua dignità. Il paese consentirà con gioia i sacrifizi indispensabili a questo riguardo e noi facciamo assegnamento sul concorso del Parlamento per votare nel più breve tempo il programma navale, di cui la Camera è stata edotta nella precedente legislatura.

Noi siamo certi, o signori, conclude la dichiarazione, che l'opera alla quale vi invitiamo, vi troverà tutti pronti a compierla, e sarà onore della presente legislatura quello di avere guidato la Repubblica nelle vie che da lungo tempo ha scelto e sulle quali non potrà che accrescersi, mercè i vostri sforzi, il prestigio della Patria agli occhi delle altre nazioni.

La discussione

Aubriot (soc. unificato) dice che esistevano da molto tempo divergenze tra i membri dell'antico Gabinetto. Accusa Briand di avere premeditato contro i suoi ex-collaboratori il colpo promesso ad una parte della Camera e di avere compiuto un vero abuso di fiducia verso la maggioranza.

L'oratore termina gridando: Se volete tutelare la libertà parlamentare, cacciate quest'uomo dal potere (Vivi applausi all'Estrema Sinistra).

Jaurès dice che la dichiarazione ministeriale è brutale ed ambigua: brutale, perchè osa quel che non osarono Méline e Ribot, togliere cioè il diritto di sciopero a 500,000 operai dei pubblici servizi: ambigua perchè non indica il mezzo preciso, col quale intende mettere in atto tale minaccia.

Jaurès domanda: Come impedirete lo sciopero? Dapprima applicando di regola il sistema della mobilizzazione, e poi, seguendo il consiglio dei giornali conservatori, sopprimendo la pensione agli scioperanti, oppure facendoli oggetto di azioni giudiziarie. Sarà in ogni caso la morte dei Sindacati (Vivi applausi all'Estrema Sinistra).

Jaurès vorrebbe sapere se il Governo è favorevole all'arbitrato facoltativo, col quale non vi sarebbero sanzioni, oppure all'arbitrato obbligatorio, che non si vorrebbe adottare verso le Compagnie.

Rimprovera al Pres. del Consiglio di fare un doppio giuoco tra i partiti di sinistra e quelli del centro.

Il Governo ha fatto, egli dice, perdite crudeli, ma anche un acquisto crudele: quello di Lafferre. I conservatori moderati lo accetteranno, perchè vedono in lui il reazionario (Applausi all'Estrema Sinistra).

Jaurès attacca Briand e gli rimprovera aspramente di essere fuggito da tutti i partiti.

Briand, che era uscito dalla sala delle sedute, ritorna in questo momento al suo posto.

Jaurès deplora, terminando, che oggi tutti i Governi reazionari citino l'esempio di Briand.

Teodoro Reinach (rad.) propugna l'arbitrato obbligatorio e non crede alla efficacia dell'arbitrato facoltativo proposto da Millerand. Conclude insistendo sull'urgenza di colmare le lacune della legislazione francese in materia di conflitti, che interessano le industrie vitali per la nazione (Applausi).

La seduta è tolta: il seguito a domani.

(Noi non dobbiamo esprimere giudizi sulla parte del discorso che riflette le riforme annunciate dal sig. Briand sulla legislazione delle organizzazioni operaie, riforme che seguiremo del resto con molto interesse per trarne norma.

Ci limitiamo quindi a notare che le dichiarazioni del Primo Ministro di Francia nei rapporti della politica estera sono perfette).

(*Senato*). La dichiarazione del Governo viene letta dal Ministro Girard ed è a più riprese applaudita dai banchi di sinistra e di destra.

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Vienna,** 8. — *Delegazione* — Si discute il bilancio del Ministero degli esteri.

Sustersic, capo dell'Unione slava, sostiene la necessità per la Monarchia di essere militarmente forte come garanzia di pace.

Approva la politica estera seguita in questi ultimi due anni e contesta che la Germania, mostrandosi fedele all'alleanza, all'epoca della crisi prodotta dall'annessione della Bosnia-Erzegovina, ha agito soltanto nel proprio interesse.

L'oratore si rammarica dell'influenza che gli Stati alleati esercitano sulla politica interna della Monarchia. Dice che gli slavi hanno l'impressione che dall'alleanza con la Germania e con l'Italia derivi per conseguenza che gl'italiani e i tedeschi debbono godere in Austria di una situazione privilegiata, cosa questa che gli slavi non possono ammettere.

Gautsch constata che il periodo di crisi dopo l'annessione della Bosnia ed Erzegovina si è chiuso con pieno successo ed aggiunge che il principale compito della Monarchia è di favorire lo sviluppo intellettuale ed economico delle nuove provincie, avvicinandole più strettamente alla Monarchia.

Italia ed Austria-Ungheria.

Grabmayr prende volentieri atto che i rapporti ufficiali della Monarchia austro-ungarica con l'Italia non lasciano nulla a desiderare e che i Ministri degli Esteri dei due paesi si trovino in perfetta armonia su tutti i punti. Rileva che l'alta onorificenza conferito al conte di Aehrenthal è un lieto sintomo che in Italia si apprezzano gli attivi sforzi amichevoli del Ministro austro-ungarico.

Tuttavia le misure militari prese dalle due parti dimostrano che le amministrazioni dei due Stati non hanno una abbastanza ferma fiducia nell'alleanza. Non possiamo che essere d'accordo con il conte di Aehrenthal nel volere eliminare gli eventuali attriti con spirito conciliante. E' vero che gli incidenti di frontiera hanno soltanto importanza locale, ma la loro frequenza è sintomo dei sentimenti popolari ed esercita grande influenza sulla natura e sul valore dell'alleanza ufficiale.

Disgraziatamente bisogna constatare che in Italia esiste una certa avversione contro l'Austria, derivante dal fatto che le masse italiane credono che in Austria continui a dominare il regime di Metternich e anche dal fatto che in Italia si considera ingiusto il trattamento fatto agli italiani dell'Austria. Tale pregiudizio favorisce l'irredentismo che continua ad esistere malgrado tutte le smentite ufficiali e che si manifesta colla speranza che presto o tardi Trento e Trieste si riuniranno all'Italia.

Tale stato di cose non può essere mutato dalla attitudine corretta del Governo italiano. L'alleanza tra l'Austria-Ungheria e l'Italia non può guadagnare popolarità in Italia finchè gli italiani dell'Austria si lamentano con ragione di un trattamento iniquo.

L'oratore deplora i tentativi di germanizzare il Trentino fatti da alcuni tedeschi esaltati e che feriscono i sentimenti nazionali degli italiani.

Deplora pure la leggerezza con cui si abbandonò il progetto di autonomia del Trentino e che la questione dell'Università italiana non abbia ancora avuto una soluzione favorevole.

Dichiara che il mezzo migliore per combattere l'irredentismo è convincere gli italiani leali che essi possono svolgere in Austria i loro interessi economici, nazionali ed intellettuali. (Applausi).

L'oratore conclude: Siamo sinceri amici della nobile nazione italiana, ammiriamo senza invidia i suoi successi politici ed economici ed offriamo la mano agli italiani senza secondi fini per una sincera alleanza.

Approviamo completamente la politica del conte Aehrenthal che mira a raggiungere questi scopi. Noi ci attendiamo dagli italiani e chiediamo ad essi solanto il ricambio di questi sentimenti di buon vicinato e l'abbandono di certi sogni irrealizzabili. Come per gli italiani Roma è intangibile, anche per noi Trento e Trieste sono intangibili.

L'oratore fa appello agli uomini che hanno influenza sulla opinione pubblica ed alla stampa italiana perchè esercitino la loro influenza al fine di ottenere un cambiamento nello spirito pubblico a favore di un'alleanza leale e sincera. (Applausi).

Masaryk critica i motivi addotti per giustificare l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Dichiara che nè il ristabilimento della Costituzione in Turchia, nè le mene dei grandi serbi erano di natura tale da giustificare il modo di procedere seguito in occasione dell'annessione. I documenti che dovevano provare l'esistenza di una congiura dei grandi serbi erano falsificazioni e, aggiunge l'oratore, provenivano dalla Legazione austro-ungarica di Belgrado.

Simionovici esprime le vive simpatie dei rumeni per la Triplice, dichiarando che i rumeni saluterebbero con gioia un'adesione formale della Rumenia alla Triplice.

Il conte di *Aehrenthal* (Min. esteri) rispondendo ad una interpellanza dei socialisti, relativa al discorso del vice-borgomastro di Vienna deputato Porzer, che nella riunione della scorsa domenica protestò contro il noto discorso del Sindaco di Roma, dichiara:

« E' principio, di diritto internazionale dovunque riconosciuto che è inammissibile ogni ingerenza negli affari interni di uno Stato estero. L'Austria-Ungheria si attiene assolutamente a tale principio e lo osserverà naturalmente anche nei riguardi dell'Italia, che è ad essa legata fin dal 1881 da alleanza e da stretta amicizia.

« Quanto al discorso del Sindaco di Roma è da notarsi che Nathan non è funzionario dello Stato. Coi suoi discorsi critici, egli non impegna che la sua propria persona e non il Governo italiano. »

Il Ministro aggiunge che gli attacchi contro il Pontefice produssero ovunque un grande movimento e che tale movimento è stato particolarmente grande ed intenso in Italia.

Un punto di vista analogo deve essere applicato al discorso del vice-borgomastro Porzer. Egli pure non è funzionario dello Stato. Con quel che dice, egli impegna la sua propria persona e non il Governo austriaco.

La seduta è indi tolta.

BELGIO

Il discorso del Trono.

(S) **Bruxelles,** 8. Il Re e la Regina, accompagnati dalla Contessa di Fiandra e dal Duca di Brabante, si sono recati in forma ufficiale al Palazzo del Parlamento per inaugurare la nuova sessione legislativa.

Lungo il percorso i Sovrani sono stati vivamente acclamati. In qualche punto, sul percorso del corteo reale, sono stati lanciati manifestini colla scritta: « Viva il suffragio universale! ».

I Sovrani, al loro ingresso nell'aula, sono stati accolti con una entusiastica manifestazione.

Tutti i deputati erano in piedi. Sono rimasti seduti soltanto i socialisti, i quali gridavano: « Viva il suffragio universale Scioglimento! Scioglimento! ».

Il Re si è seduto sul trono mentre i socialisti continuavano a gridare e gli altri deputati tentavano di imporre loro silenzio. Il tumulto era indescrivibile.

Il Re è rimasto seduto, calmissimo.

Un deputato della maggioranza grida: Soltanto il Re ha la parola!

Il socialista Vandervelde risponde: Non vogliamo Re!, non vogliamo Governo!

Scoppia un nuovo tumulto. Si odono grida di: « Viva il Re » alternate con grida di: « Viva il suffragio universale! ».

Finalmente la calma si ristabilisce e il Re comincia a leggere il discorso del Trono.

Il discorso ricorda la perdita del Re Leopoldo e le visite che il Monarca ha fatto ai Sovrani e Capi di Stato esteri.

Ricorda anche la calorosa accoglienza del popolo belga ai Sovrani tedeschi e le cordiali relazioni del Belgio cogli altri Stati.

I recenti accordi del Belgio colla Germania, coll'Inghilterra e colla Francia — prosegue il discorso — riguardanti la delimitazione delle frontiere delle colonie dell'Africa sono prova delle eccellenti relazioni con queste Potenze.

La brillante partecipazione delle Nazioni estere all'Esposizione di Bruxelles è stata un attestato della stima che le Potenze estere nutrono per il Belgio.

Il Re prosegue dicendo che il Belgio non deve indietreggiare di fronte a qualsiasi sacrificio per innalzare il livello della educazione nazionale.

Riguardo alla questione delle due lingue nazionali, esprime il voto che, mercè il reciproco rispetto dei diritti di ciascuna di esse, si trovi il modo di prevenire incresciose opposizioni di lingua e di razze.

Il Re raccomanda l'insegnamento professionale. Constata il progresso dell'insegnamento primario, aggiungendo che al padre di famiglia spetta il diritto di sorvegliare l'educazione e la istruzione dei propri figli e di scegliere liberamente la scuola a cui affidarli.

La sorte degli umili — soggiunge il discorso — deve essere oggetto delle nostre costanti cure. Il discorso enumera le misure da prendersi a questo scopo. Raccomanda di condurre a termine i grandi lavori pubblici, specialmente quelli del porto di Anversa.

Il Re constata la buona impressione prodotta dalla nuova legge militare.

I numerosi decreti ed ordinanze relativi alla organizzazione delle milizie coloniali provano il considerevole sforzo del Governo per assicurare il normale sviluppo dei possedimenti africani, il progresso del commercio e il bene degli indigeni.

Siamo risoluti a favorire la prosperità o ad assicurare l'avvenire del Congo belga, consolidando senza ritardo il suo progresso economico.

Il Re constata che è venuto il momento di riconoscere la personalità civile alle Università libere. Aggiunge che è necessario facilitare la costruzione di case salubri e completare le leggi sulle pensioni per la vecchiaia e sulle unioni professionali.

Ricorda che la legge sulle pensioni ai minatori è davanti al Parlamento, come pure i progetti di legge per la protezione dell'infanzia e pei consigli dell'industria e del lavoro.

Il discorso insiste sulla necessità di regolare il lavoro a domicilio e annunzia che verranno presentati progetti relativi all'igiene pubblica, alla polizia del commercio, alle Società ed alla polizia giudiziaria. Constato i risultati soddisfacenti della legge sulla polizia.

La situazione finanziaria del paese, da un quarto di secolo in costante equilibrio, si mantiene eccellente. E' tuttavia necessario procedere all'annuale aumento delle spese con saggia moderazione, facendo in modo che esse abbiano carattere di sicura utilità.

Dopo il discorso il Re si ritira, accolto con generali grida di « Viva il Re! ». Una calorosa ovazione saluta anche la Regina.

Vandervelde, socialista, presenta una mozione di ordine per constatare che i socialisti ed i repubblicani accolsero con assoluto silenzio l'ingresso della Regina nell'aula, e grida intempestive partirono dalla tribuna. Ciò costituisce una vera provocazione.

Perciò l'oratore chiede che l'ufficio di presidenza prenda provvedimenti atti ad impedire per l'avvenire alle persone che si trovano nelle tribune di fare dimostrazioni.

(S) **Bruxelles,** 8 — *Senato* — Il Presidente annunzia il fidanzamento della Principessa Clementina col Principe Vittorio Napoleone ed esprime il convincimento che l'assemblea si associera ai voti di felicità che vengono fatti per i due fidanzati.

Le parole del Presidente sono accolte con approvazioni.

Massoneria e blocchi

I giornali bloccardi pubblicano una gustosa primizia: la circolare diramata ieri l'altro dal Gran Maestro dei massoni rossi — Ettore Ferrari — alle loggie dipendenti, per salvare i blocchi dall'eventuale dissoluzione. Il documento è curiosissimo e merita di essere riassunto e brevemente commentato.

La circolare dice infatti che « una triste ora incombe sulla democrazia » perchè questa è « agitata e turbata da discordie e diffidenze che indeboliscono le sue forze, ridestano e ravvivano le aspirazioni degli avversari ».

Così ancora una volta la Massoneria conferma che base della sua azione è la politica e la politica principalmente socialista-repubblicana a esclusivo favore della quale sono stati costituiti i blocchi, secondo le deliberazioni adottate a palazzo Giustiniani fin dall'aprile del 1906, quando in un assemblea del Grande Oriente, partecipi i delegati delle loggie italiane, fu votato il nuovo Statuto dal quale sorgeva fuori la Massoneria rossa con la formula « la Massoneria segue l'indirizzo *democratico* nell'ordine politico e sociale ». E, come fu anche pubblicato, i discorsi degli oratori che in quell'adunanza sostennero la trasformazione dell'indirizzo massonico, furono intonati alla canzone repubblicana e socialista, tanto che fin d'allora sorse tra la parte apolitica — che rimase soccombente — e la parte bloccarda il dissidio il quale terminò con la divisione in due Massonerie verificatesi nel secondo semestre del 1908. Ma anche prima di questa ...guerra di secessione, le principali Massonerie estere avevano dimostrato il loro disgusto verso quella bloccarda italiana che si era messa a far della politica e, specialmente, in un dato senso, mentre, come è noto, le organizzazioni massoniche tipiche, cioè quelle nord-americane, britanniche, tedesche, svedesi, ecc. sono apolitiche ed areligiose, associazioni filantropiche presiedute, nei paesi monarchici, dagli stessi sovrani o da principi del sangue. Era ben naturale, quindi, che tali Massonerie, i Supremi Consigli sopratutto, non intendessero aver nulla di comune con chi imponeva alle loggie dipendenti un dato indirizzo politico, organizzava partiti, suscitava dimostrazioni e scioperi, come quelli per Ferrer, che furono ordinati dal palazzo Giustiniani ai massoni della Camera del Lavoro di Roma, qualcuno dei quali ha testè confessato al Congresso socialista di Milano di appartenere con altri *compagni* alla Massoneria da tre anni (cioè da quando — dopo il nuovo indirizzo prevalso a palazzo Giustiniani — furono aperte a Roma, a Milano, a Genova, a Livorno ed altri centri delle loggie sovversive).

La circolare del Gran Maestro mostra dunque la preoccupazione del possibile sfacelo dell'opera pazientemente perseguita in quattro anni.

« Quest'ora (di discordie) dev'essere breve » impone il Gran Maestro alle loggie ed ai *fratelli* affinchè diano « tutta l'opera loro perchè nel gran « fascio democratico ritornino la concordia e la « pace... e l'autorità e la operosità dei fratelli ri« conducano fra i vari partiti della democrazia « (cioè del blocco) largamente rappresentati nelle « Loggie massoniche, un'intima cordialità, ecc. ».

In altre parole, rinunziando alla loro fisonomia di partito, i socialisti e i repubblicani, continua la circolare, debbono essere principalmente massoni e affannarsi alla ricostituzione dei blocchi là dove minacciano rovina.

Ma il Gran Maestro che è repubblicano — nella riunione tenutasi di questi giorni tra *fratelli* socialisti e repubblicani per le intese che debbono permettere alle due sezioni dei rispettivi partiti romani di continuare a vivere nel blocco — si è adoperato altresì a che non mancasse una soddisfazione, se non altro *formale*, agli amici del suo partito. Ecco perchè il Comitato Centrale repubblicano ha chiesto, domenica sera, ai socialisti romani, un *disconoscimento* del voto antirepubblicano di Milano, sapendo *a priori* che già tale disconoscimento, — per non dire sconfessione — è stato fatto da quei socialisti di Roma e di altri siti che hanno tutto l'interesse a vivere e prosperare nei blocchi.

Peccato che la *Commedia Umana* abbia cessato le pubblicazioni.

L'UNIONE SUD-AFRICANA.

I giornali inglesi ci giungono con ampi resoconti sulla cerimonia d'apertura del primo parlamento nazionale della Nuova Unione dell'Africa australe. Doveva recarsi ad inaugurarlo, come già aveva disposto ed annunziato il lagrimato Re Edoardo VII, suo figlio stesso, l'erede della corona, principe di Galles; ma la morte di lui quasi improvvisa portando quest'ultimo al trono lo costrinse a rinunziare al viaggio, non però all'idea di onorare il più altamente che gli fosse possibile la nascita del nuovo parlamento. Ed ha mandato a Cape Town a rappresentarlo il principe che, nella minorità del figlio del nuovo Re, occupa il grado più alto e più prossimo al trono, il fratello di Edoardo VII, Arturo duca di Connaught. La cerimonia della quale il telegrafo ci ha recato estesi particolari, si svolse con pompa e solennità, pari all'importanza dell'avvenimento che segna una fase di eccezionale valore politico nella storia dell'Inghilterra.

Non ripeteremo quindi la descrizione della seduta inaugurale nè delle manifestazioni unanimi di plauso con cui l'assemblea accolse il rappresentante del Re Giorgio, il Messaggio reale ed il telegramma inviato sul momento da S. M.

Illustreremo invece, brevemente, le ragioni che conferirono altissima importanza all'inaugurazione del Parlamento della nuova Unione, la quale collegando in uno stato federale sotto la sovranità del Re d'Inghilterra le colonie del Capo e del Natal e le repubbliche dell'Orange e del Transvaal, costituisce una Federazione più stretta di quella del Canadà e degli Stati australiani che fanno egualmente capo alla corona britannica.

Nel dominio del Canadà si riservano al governo federale tutti i poteri non espressamente delegati alle provincie; in Australia il Governo federale ha soltanto quei poteri che sono espressamente concessi dagli Stati. In entrambi i casi i poteri dei governi federale e provinciale sono rispettivamente e con rigore definiti. Nel Sud-Africa invece, il nuovo governo federale ha o può avere poteri assai più estesi, poichè nessuna facoltà è stata delegata alle amministrazioni o consigli provinciali, che il Parlamento federale non possa per propria facoltà e debitamente revocare. Esso è perciò un parlamento sovrano (*paramount*) come è improbabile diventino l'australiano e il canadese. Esso non ha, dal punto di vista costituzionale, uno uguale, eccetto nella Nuova Zelanda ed a Westminster.

***

Chiunque rammenti le gravissime questioni che si stanno ora dibattendo sulla scena politica inglese, e che riassumemmo discorrendo del momento politico dell'Inghilterra, si renderà agevolmente ragione della notevole importanza dell'Unione degli Stati Sud-Africani, che ha avuto il felice coronamento nell'adunanza del suo primo parlamento.

L'Annus mirabilis, quale lo definì recentemente Mr. Asquith, aggiunge alla propria storia un fatto di cui appare il carattere veramente straordinario per poco che si ritorni col pensiero alla tenace ed impari lotta che insanguinò per tre anni quell'estremo lembo di terra africana. All'Europa che gridava contro l'oppressione brutale dell'indipendenza di un piccolo popolo d'eroi, l'Inghilterra ha risposto, concedendo prima una larga autonomia e poscia fondendo repubbliche e colonie in un corpo solo che riconosce lealmente la sovranità del Re d'Inghilterra. Capo del governo e insieme fattore principale dell'Unione è stato il generale Botha, uno di quei valorosi duci che più fieramente combatterono gl'inglesi che rappresentavano allora gli stranieri invasori.

Il fatto è veramente degno di nota ed a ragione gl'Inglesi possono mostrarsene orgogliosi e trarne i più favorevoli auspici per l'avvenire dell'impero sul quale forse piovono più raggi di sole in un'ora che non cadessero in un giorno sull'impero di Carlo V.

***

Sono tuttora sconosciute le deliberazioni della Conferenza costituzionale che in questi giorni tiene a Londra, nella sala del Consiglio del Tesoro, le sue ultime sedute e non sappiamo se si riuscirà o meno ad un accordo. Certo è che le sue decisioni, le quali tutto il paese attende con ansia

vivissima, sono imminenti oramai e forse nel consiglio dei ministri che si tiene nel momento in cui scrivo, sarà discusso sulla situazione attuale dei negoziati fra i due gruppi di eminenti uomini politici avversari che costituiscono la conferenza.

E certo è pure che su queste personalità del Regno Unito, l'Unione sì felicemente compiuta degli Stati Sud Africani non potrà non avere un'influenza particolarmente benefica, nel senso di sollevare gli uomini politici al disopra delle competizioni di parte in un comune sforzo per la ricerca di quella soluzione pacifica che, dissipando od attenuando le asprezze ed i pericoli della lotta sul terreno costituzionale, permetta un lavoro sempre più fecondo di cooperazione fra le varie parti del grande impero britannico.

GIORGIO BOMPIANI.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

R. D. che approva un articolo aggiuntivo al regolamento concernente i provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio del 1906

R. D. che approva la convenzione pel contributo pel personale non insegnante del Convitto « Paolo Diacono » in Cividale.

R. D. che istituisce un archivio notarile mandamentale in Montesantangelo (Lucera).

R. D. che autorizza la deroga, in tutto o in parte, alla esecuzione del R. decreto 13 gennaio 1910.

R. D. che approva la emissione d'un nuovo francobollo di L. 10 per la francatura delle corrispondenze impostate nel Regno ed in Levante.

R. D. che stabilisce la cauzione da prestarsi dai magazzinieri di vendita delle privative.

R. D. che istituisce un archivio notarile mandamentale in Cerignola (Lucera).

R. D. che aumenta taluni posti nel personale d'ordine nelle regie avvocature erariali.

R. D. che nomina l'ing. Cajo grand'ufficiale Ausano direttore generale *ad honorem* delle Ferrovie dello Stato.

Ordinanza di sanità marittima n. 30.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti d'ispettore di vigilanza nell'Amministrazione centrale del Min. dei LL. PP.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno, dei LL. PP. e del Tesoro.

×

R. Marina — Il ten. di vasc. Claves Oreste, in aspett. è collocato in riforma di autorità.

Il sottoten. di vasc. Braussi Attilio è promosso tenente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 8, ore 24 — Oggi in seno al Congresso degli espositori nacque vivace discussione intorno alla proposta di un viaggio da eseguirsi in comitiva dai commercianti ed industriali italiani nei Balcani ed in Turchia. Finalmente la proposta fu approvata

Il viaggio avrà probabilmente luogo nell'aprile del 1911 col seguente itinerio: Belgrado, Bucarest, Varna, Sofia, Costantinopoli, Smirne, Salonicco, Pireo, Atene, Patrasso, Corfù, Brindisi, Venezia.

Fu poi discussa la proposta della Lega Nazionale Italiana per l'organizzazione di un'Esposizione galleggiante, e precisamente di una Mostra campionaria su un piroscafo da mandare in crociera nei mari di Levante.

La proposta trovò viva opposizione negli industriali lombardi. Il pres. della Camera di commercio di Verona propose di sospendere ogni decisione in proposito fino a che non sia compiuta l'escursione nei Balcani; ma l'assemblea preferì votare anche la seconda proposta, la quale - respinta la sospensiva - rimase approvata con voti 20 contro 15.

— Nella ricorrenza del decennio dalla fondazione della Assoc. tra industriali e metallurgici italiani ebbe luogo stasera un grande banchetto sociale, al quale assistevano moltissime notabilità del commercio e dell'industria.

Allo *champagne*, tra entusiastici applausi, fu presentata una medaglia d'oro al presidente onorario on. Giulio Rubini, ed una medaglia, pure d'oro, al pres. effettivo ing. Falck.

Torino, 8, ore 15.45 — Il Duca degli Abruzzi, giunto a mezzanotte da Venezia, si recò all'ospedale di San Giovanni come un qualsiasi privato cittadino, per farsi medicare un dito che gli doleva e nel quale si annunciava un principio di suppurazione.

Quindi il Duca si recò al palazzo della Cisterna ringraziando il medico di turno e riservandosi di elargire una obiazione secondo il regolamento dell'ospedale.

Stamane assistette a Superga, colla Principessa Letizia, col Duca d'Aosta e col Conte di Torino alla Messa celebrata dal prefetto della Basilica per la ricorrenza del 34° anniversario della morte della madre.

Torino, 8, ore 17. — Promosso dalla Società viticultori italiani, ebbe luogo oggi un convegno di enologi per protestare contro il catenaccio sugli alcools.

Fu data lettura di numerose adesioni di produttori di vini e di alcools, di cattedre di agricoltura, specialmente del Piemonte.

I convenuti, dopo animata discussione, approvarono le conclusioni della relazione del d.r Crocciolo riflettenti la proporzionalità degli abbuoni per la fabbricazione ed esportazione degli alcools.

L'on. Rossi Cesare riferì sul tema: « L'alcool per concia del vermouth ».

Mantova, 8 — Il partito costituzionale mantovano ha riportato due splendide vittorie elettorali, riconquistando i Comuni di Revere e di Gazzuolo, che sembravano passati in feudo ai socialisti.

Quelle amministrazioni comunali, rette dai costituzionali, in seguito alla vittoria riportata nel luglio scorso dai socialisti nelle elezioni parziali, si erano dimesse, ed erano stati nominati nei due Comuni due Commissari prefettizi.

Gli elettori, con una splendida votazione, hanno eletto ora a Revere 16 liberal contro 4 socialisti, e a Gazzuolo 18 liberali contro 7 socialisti.

Così i due Comuni, che i socialisti credevano di avere nelle mani, sono ritornati ai costituzionali.

Un triste anniversario della Casa Aosta-Savoia.

(S) **Torino,** 8 — Stamane, alle ore 10, con treno speciale, le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, la Principessa Letizia ed il Conte di Salemi, insieme coi loro seguiti, si sono recati a Superga.

Al loro arrivo vennero ossequiati da monsignor Brielli, cappellano maggiore della basilica.

I Principi si sono subito recati alla basilica, dove all'altare maggiore venne celebrata una messa da monsignor Brielli.

Si sono quindi trattenuti una mezz'ora nella basilica a pregare presso la tomba della Duchessa Maria d'Aosta della quale ricorre oggi il 34° anniversario della morte.

Quindi hanno visitato le altre tombe di Casa Savoia intrattenendosi specialmente presso quella del Principe Amedeo.

Alle ore 10.40, ossequiati nuovamente da monsignor Brielli e dagli altri componenti il capitolo della basilica, sono ripartiti per Torino.

Grave scontro di treni

Pavia 8 — Il treno direttissimo n. 68, proveniente da Genova e diretto a Milano, investiva oggi alle 13, per un falso scambio, il treno-merci n. 5618, manovrante nella stazione di Bressana, a pochi chilometri da Voghera.

Il macchinista Tullio Perosi riuscì ad attenuare gli effetti dell'investimento mediante un rapido stringimento dei freni.

L'urto però fu violentissimo. La locomotiva, il tender e il bagagliaio del direttissimo si sfasciarono. Seguiva una carrozza di terza classe, che pure si sfasciò. Il vagone-ristorante, robustissimo, deviò: tale deviazione fu provvidenziale, per le vetture seguenti, che, tranne la scossa, non ebbero danni.

Le vittime furono date dai viaggiatori della carrozza di terza classe. Certa Dufour, svizzera, rimase morta. Una sua sorella riportò gravi ferite. Altri sei viaggiatori rimasero gravemente feriti. Vennero trasportati parte a Milano, parte a Pavia. I contusi leggermente sono 11. Tra essi si trovano anche due ferrovieri addetti al treno.

Si deve alla prontezza ed all'energia del macchinista Perosi se il disastro non fu di gran lunga maggiore. Ciò fu subito riconosciuto dagli stessi viaggiatori, i quali, in segno di riconoscenza, improvvisarono a favore del Perosi una colletta che fruttò 300 lire.

I danni al materiale sono rilevanti. Si sta lavorando allo sgombro della linea.

(S) **Pavia,** 8. — Ecco i nomi delle vittime nello scontro ferroviario di Bressana:

Henriette Dufour, di nazionalità svizzera, morta;

Clara Dufour, grvemente ferita, trasportata all'ospedale di Pavia;

Margherita Schwabe, ferita al mento, con leggera commozione celebrale e alla gamba destra con abrasioni varie, tutte provenienti da Borgio Verezzi (Savona);

Golai Accolto Luigi, conduttore, con frattura del ginocchio;

Gegotti Gino con ferite profonda alla coscia destra;

Cecchini, proprietario del *buffet* della stazione di Genova, con ferita al sopracciglio sinistro;

Levi Guido, con frattura delle ossa nasali;

Gallo Giuseppe, fuochista, con ferita alla fronte e alla mano ed abrasioni varie;

Iavelli Enrico, ingegnere, ferito alla mano destra;

Sapolongo Antonio, di Bolzaneto, contusioni al ginocchio sinistro;

Roveda Vincenzo, id.

I funerali del sen. Abba.

(S) **Brescia** 8 — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali di Giuseppe Cesare Abba.

Alle 13.30 è cominciato l'ordinamento del corteo. Si notano centinaia di corone, tutte bellissime, fra cui quelle della famiglia, del Presidente del Consiglio on. Luzzatti, del Comune di Milano, dell'Istituto tecnico di Brescia, di molti Municipi della Provincia e del resto d'Italia e della città di Brescia, di amici, di discepoli e di sodalizi.

Precede un battaglione del 14° reggimento fanteria con musica; seguono tutte le scuole di Brescia e le rappresentanze delle scuole della Provincia e la musica municipale; segue il feretro circondato dai valletti municipali, dai pompieri e dai vigili urbani.

Reggono i cordoni il sen. Cavalli pei Mille, il Sindaco di Brescia comm. Orefici, l'on. Da Como, che, col deputato di Brescia, on. Bonicelli, rappresenta la Camera dei deputati e, personalmente, il Presidente della Camera, on. Marcora, il senatore Bettoni per il Senato, il Prefetto della Provincia per il Governo, il tenente generale Bellini, comandante la divisione militare, il Sindaco di Cairo Montenotte, patria dell'estinto.

Subito dopo il carro funebre vengono la famiglia, la rappresentanza dell'istituto tecnico la loggia massonica « Arnaldo » col labaro, gli onorevoli Ronchetti, Gorio, Golgi, Engel, Scalori, Pastore, Frugoni, Riccardo Luzzatto, il gen. Pistoia, la Giunta comunale di Brescia, il Consiglio Provinciale in massa, i rappresentanti di tutti i corpi militari, i superstiti dei Mille, le rappresentanze di innumerevoli Associazioni di reduci, democratiche e popolari con bandiere.

Tutti i negozi, durante i funerali, sono chiusi in segno di lutto. Tra i superstiti dei Mille, oltre al senatore Cavalli e all'on. Luzzatto Riccardo, si notano: Arconati, Pasquinelli, Silva, col. Calvo Moretti, Barboglio, Marchetti.

(S) **Brescia,** 8. Il corteo funebre che accompagna la salma di Abba giunge alla stazione alle 15.30.

Il battaglione del 74° fanteria presenta le armi.

Allorchè il carro funebre si ferma parlano il sen. Luigi Cavalli, il quale porta alla memoria di Abba il saluto dei superstiti dei Mille; il sen. Federico Bettoni, che saluta l'estinto a nome della Presidenza del Senato e tutto l'alto Consesso.

Indi il Prefetto Sorge parla a nome del Presidente del Consiglio on. Luzzatti, del Ministro e del Sottosegretario per l'Istruzione, e da ultimo, quale siciliano, aggiunge il saluto della terra natale, dicendo che la Sicilia non dimenticherà mai il nome di Giuseppe Cesare Abba.

Segue il Sindaco comm. Orefice, che saluta la salma a nome di Brescia, che ebbe l'onore di averlo a suo cittadino onorario e rappresentante in Consiglio comunale.

Parlano poscia il prof. Dario Emer a nome degli insegnanti dell'Istituto tecnico; l'ing. Camillo Franchi, presidente della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico; il sig. Rossetti, lo studente Lodi dell'Istituto tecnico a nome dei compagni, il Sindaco di Cairo Montenotte ed il conte Ugolini per il partito socialista.

La salma viene quindi trasportata nel carro ferroviario addobbato a lutto, nel quale vengono pure deposte tutte le corone.

Il feretro è partito alle 18 per Milano di dove proseguirà per Cairo Montenotte ove giungerà domani alle 7.

Accompagnano la salma tutta la famiglia, due insegnanti dell'istituto tecnico, alcuni studenti, l'assessore comunale di Brescia rag. Naldo Bologna, l'ing. Zamboni per la Deputazione provinciale e qualche altro intimo.

Per iniziativa della Sezione bresciana della Dante Alighieri nel giorno trigesimo della morte, Innocenzo Cappa commemorerà Giuseppe Cesare Abba.

Italia Centrale.

(S) **Cesena,** 8 — Alla festa commemorativa del cinquantenario della fondazione del Liceo sono intervenuti festeggiatissimi il Ministro della P. Istruzione, on. Credaro, i senatori on. Saladini e Finali, il deputato on. Comandini e le Autorità civili e militari.

Italia Meridionale

Taranto, 8. (*Karlos*) — A seguito delle premure fatte dall'on. Di Palma lo Stato ha finalmente provveduto all'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione del molo di Levante del nostro porto.

Tale notizia è stata accolta con grande soddisfazione dalla cittadinanza.

Uccisi da un treno.

Napoli, 8, ore 24. — Stasera il treno proveniente da Brindisi investì, entrando nella nostra stazione, i frenatori Giambattista De Maria ed Emilio Fabrizi e l'operaio Silvio Averzano, che si trovavano sull'incrocio del binario dovendo salire sul treno che fa servizio al porto.

L'Averzano fu colpito al fianco destro e riportò gravi contusioni, non però mortali. Più disgraziati, il De Maria e il Fabrizi furono trascinati dal treno per una sessantina di metri. Vennero raccolti cadaveri.

Da una prima inchiesta è risultato che il macchinista non ha alcuna colpa della orribile disgrazia, dovuta esclusivamente ad imprudenza di coloro che ne rimasero vittime.

Nelle Isole

Messina, 7. — L'altra sera, in una deserta casinetta di campagna nel ridente villaggio di Corrado, fu trovato ucciso, da un colpo di rivoltella alla fronte, il giovane maestro di musica Francesco Camparato, di anni 23, da Palermo.

Nella casetta, dove il cadavere fu ritrovato, abita la famiglia Stracagnolo, composta di tre bellissime signorine, Adelina di anni 25, Elvira di anni 23 e Gilda di anni 20 e di un loro fratello trentenne, a nome Pietro.

Da poco il Camparato era ritornato da Londra, dandosi all'insegnamento privato.

Fra le sue alunne eravi la signorina Gilda Stracagnolo, e sembra che fra i due si fosse intrecciato un romanzetto di amore, tanto più che la giovanetta era oltremodo vivace e sentimentale.

Le prime indagini dell'autorità hanno intanto esclusa l'ipotesi del suicidio, messa innanzi dalla famiglia Stracagnolo, e pare che il povero musicista, sia rimasto vittima, di una feroce vendetta.

Stamane infatti, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore signor Blandaleone, è stato tratto in arresto il signor Pietro Stracagnolo.

Le tre signorine sono scomparse.

Provincia Romana

Un doveroso provvedimento.

Con decreto del 7 corrente, il Prefetto di Roma ha sospeso dalle funzioni il Sindaco e l'ufficiale sanitario del Comune di Sezze e l'ufficiale sanitario del Comune di Piperno, i quali denunziarono con molto ritardo alla Prefettura i due casi sospetti, verificatisi a Sezze ed il caso verificatosi a Piperno.

A Sezze il Sindaco omise anche di adottare i necessarj provvedimenti, che furono con lodevole iniziativa attuati dalla Amministrazione comunale del finitimo Comune di Terracina e dal Commissario sanitario governativo a Terracina dottor Carriero.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9 con le sottoindicate stazioni:

« Bologna, Ancona e Florida » con Capo Mele e Palmaria.

« Duca d'Aosta e Europa » con Ponza.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 6 alla mezzanotte del 7

Provincia di Caserta:

A Cancello Arnone, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Casaluce, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Formia, due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Frignano Piccolo, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Ad Itri, un caso accertato batteriologicamente ed un decesso.

A Maddaloni, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

A Frattamaggiore, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Palermo:

A Palermo (Manicomio), un caso accertato batteriologicamente ed un decesso.

Provincia di Perugia:

A Fossato di Vico, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso. (Si tratta di un caso importato e subito isolato).

Provincia di Roma:

A Piperno, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Salerno:

A Salerno, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso.

Nessun caso nuovo e nessun decesso nelle provincie di Bari e Foggia.

***

Dei casi denunziati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultò positivo un caso a Maddaloni.

All'Estero.

(S) **Costantinopoli,** 8. Oggi sono stati constatati 13 casi di colera e 5 decessi e fra le truppe 9 casi e 4 decessi.

(S) **Graz** 8 — Dopo compiuto l'esame batteriologico, è risultato con certezza, che il maggiore Stressler, arrivato sabato da Pancsova, passando per Esseg e Cinque Chiese, era stato colpito da colera asiatico.

L'infermo non si era mai allontanato dalla casa in cui abitava insieme con la madre e sta ora relativamente bene.

Il maggiore Stessler, la madre il fratello e le persone che abitavano nella stessa casa, sono stati internati nell'ospedale civico per le malattie infettive.

Belgrado 8 — Secondo un comunicato del Ministero dell'interno dal 7 al 20 ottobre si sono verificati in Serbia cinque casi di colera, di cui uno seguito da morte. Non essendosi più constatati altri casi, si deve considerare la Serbia non più infetta da colera.

Drammi di terra e di mare

Il freddo in Russia

(S) **Pietroburgo** 8 — Nelle provincie centrali e meridionali della Russia si è avuto un repentino innalzamento di temperatura fino a 20°.

La navigazione è stata ripresa.

Nel Nord della Russia invece il freddo si mantiene intenso.

Il maltempo in Francia.

Parigi, 8. In causa delle burrascate, con copiose pioggie e venti impetuosissimi, si lamentano gravi danni a Bordeaux, Havre ed in altri luoghi.

A Parigi si teme una nuova inondazione della Senna.

Sono stati presi gli opportuni provvedimenti.

Scioperi all'estero

Gravi conflitti con la polizia nel paese di Galles.

Londra, 8. Un reggimento di usseri, 800 uomini di fanteria e 300 di polizia sono partiti per reprimere i disordini dei minatori nel paese di Galles.

— Si ha da Swandon che seimila scioperanti i quali tentavano invadere una miniera furono dispersi dalla forza.

Si ha da Cardiff che gli scioperanti marciavano per Powell Duffryn, incendiando i fienili sul loro passaggio.

La polizia venne con loro a conflitto caricandoli: vi furono 60 feriti tra la folla e 4 tra gli agenti.

Gli scioperanti vennero respinti.

A Nony Pondy volendo gli scioperanti marciare, armati di picche tolte alle palizzate delle miniere, furono respinti dalla polizia lasciando al suolo numerosi feriti.

Esposizioni e Congressi

Per la protezione dei minorenni.

(S) **Basilea,** 8. — E' stato aperto il Consiglio internazionale delle Associazioni cattoliche nazionali per la protezione delle giovinette.

Vi sono ufficialmente rappresentate, con 51 delegati, la Germania, l'Inghilterra, l'Austria, il Belgio, la Spagna, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo, la Polonia e la Svizzera.

Il Delegato spagnuolo, conte Santa Maria, di Barcellona, è latore di un messaggio del Re Alfonso che assicura alla Delegazione spagnuola il suo alto patronato.

TEATRI ed ARTE

Per la diffusione di musica da camera

Oggi, mercoledì, 9 novembre, alle ore 21, primo concerto alla Sala Pichetti.

1. Pergolesi - *Trio in sol* per 2 violini e violoncello con accompagnamento di pianoforte,
2. Cantate per baritono:
   a) Carissimi - *Piangete, aure.*
   b) Durante - *Concerto religioso.*
3. Valentini - *Sonata* per violoncello con accompagnamento e cadenza di A. Piatti.
4. Vivaldi - *Concerto in fa* per 3 violini con pianoforte.
5. Verdi - Romanze per baritono e pianoforte:
   a) *Non t'accostar all'urna.*
   b) *More Elisa lo stanco poeta.*
6. Bazzini - *Quartetto in re minore*, op. 75, per archi.

Canto: Mario Rosati — Violini: Assia Spiro, Umberto Saudri, Fernando Ammonini — Viola: Giovanni Muzzi — Violoncello: Eugenio Albini.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il più grande edificio postale del mondo.

(S) **Londra,** 8. Il *Postmaster general* ha inaugurato il nuovo palazzo delle poste. La superficie del piano terreno del fabbricato è di un'ettaro e mezzo: lo sviluppo dei piani superiori è di quattro ettari. Esso contiene cinquemila impiegati e quattordici ascensori elettrici ed è il più grande edificio delle poste del mondo.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Toti Camillo,*** stagnaro, via P. Umberto 122-A.

Per il 16 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Brullman Aurelio, profumeria, Pozzo delle Cornacchie 57.

Per il 21 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Marziale Paolo,*** sartoria, viale P. Margherita 45.

L'esercizio provvisorio è stato accordato fino al dicembre p. v.

CONCORDATO RINVIATO — ***Di Nepi Riccardo,*** tessuti in Subiaco.

La riunione dei creditori è stata rinviata al 18 corrente per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento in 4 rate.

SPORTS

Nel mondo automobilistico

(S) **Torino** 8 — E' morto il barone di Sulzer Vart, fondatore dell' « Automobile Club » svizzero.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il card. Gennari, prefetto della S. Congregazione del Concilio; mons. Sebastiano Pelczar, vescovo di rito latino di Premislia o Przemysl (Galizia); mons. Girolamo Rolleri, prelato domestico di S. S. e segretario della S. C. di Propaganda Fide.

Il Papa ha inoltre accordato udienza generale, ammettendo alla sua presenza distinte persone italiane e straniere.

— L'altra sera giunse in Roma il card. Antonio Uberto Fischer, arcivesc. di Colonia, con seguito.

Egli fu ieri mattina ricevuto in udienza dal Papa, col quale si è intrattenuto a lungo.

Dopo il cordiale colloquio avuto a solo, il card. arcivescovo ha presentato a Pio X il suo seguito, verso il quale il Papa ha avuto parole affabilissime e paterne.

Il card Fischer ha presentato al Papa l'obolo della sua Diocesi, ascendente a circa 200 mila marchi.

Il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, accompagnato, dal capo di gabinetto comm. Ruini, ha visitato ieri la nuova officina del gas sulla via Ostiense, interessandosi, nei riguardi della navigazione interna, di veder funzionare il sistemi ivi adottato di carrelli elettrici pel trasporto del carbone sui barconi dal fiume alle officine.

Campionati nazionali di tiro. — Ieri mattina, alle 8 1/2, il ten. generale Spingardi — Ministro della Guerra — unitamente al ten. generale Valleris ed al colonnello Casali, ha visitato il Poligono di Tor di Quinto dove si svolgono le gare dei campionati degli ufficiali del R. Esercito. Lo attendevano al Poligono il ten. generale Fadda presidente dell'Unione dei tiratori italiani - il comm. Magagnini vice presidente - il colonn. Gagliardi ispettore del tiro per la Provincia di Roma ed i maggiori cav. Mureddu e cav. Ducci, Direttore del tiro.

L'on. Ministro si è molto compiaciuto con tutti i componenti dell'Unione dei tiratori e con la Direzione del tiro per la perfetta organizzazione delle gare e per il funzionamento dei vari servizi e si è soffermato nelle piazzuole di tiro ad ammirare gli splendidi tiri che eseguivano gli ufficiali dei vari corpi che in N. di 120 concorrono al campionato.

Ha avuto anche parole di lode per l'inventore del nuovo congegno di segnalazione dei punti che verrà adottato anche per la prossima gara generale del 1911.

Ciò che ha colpito maggiormente S. E. è stato il progresso dei risultati del tiro di quest'anno su quelli degli anni precedenti, essendo questo il V Campionato militare italiano.

Tale progresso, che ha un'eco in tutto l'Esercito, è dovuto all'opera benemerita dell'Unione dei tiratori italiani che malgrado le ristrettezze finanziarie nulla tralascia perchè il tiro a segno in Italia compia la missione d'istruzione civile che gli è affidata.

I curatori nei fallimenti. — La Camera di commercio avvisa coloro che aspirano ad essere iscritti o confermati nel ruolo dei curatori dei fallimenti pel triennio 1911-1913, che debbono presentare negli uffici della Camera, entro il corrente mese di novembre, la domanda in carta legale da 50 cent. corredata dei rispettivi documenti.

Il cav. Pietro Durantini — Ieri numerosissime persone si sono recate a visitare la salma del compianto collega e a presentare condoglianze alla addolorata famiglia, alla quale sono pure pervenuti numerosissimi telegrammi e moltissime lettere rimpiangenti il caro estinto e associantisi tutti al lutto profondo dei suoi cari.

— I funerali sono stabiliti per oggi alle 15.30.

Il corteo funebre partirà dall'abitazione ultima del defunto in via Famagosta, 8.

— Il Consiglio direttivo del Sindacato dei cronisti invita tutti i soci a prendere parte all'accompagno per rendere l'ultimo tributo di affetto e di amicizia al collega buono e amato, scomparso troppo presto dalle nostre file.

Condoglianze — Al prof. don Nazzareno Ignazi, vice direttore dell'*Osservatore Romano*, che ha avuto il grave dolore di perdere la sorella Mariannina, donna di esemplari virtù e doti preclarè di mente e di cuore, le nostre più vive condoglianze.

L'on. Bissolati lascia l' « Avanti » — Ieri sera l'*Avanti* pubblicava una dichiarazione dell'on. Bissolati, il quale lascia la direzione del giornale, che viene assunta dall'on. Treves.

Nell'interregno reggerà la direzione l'on. Bonomi.

Gli insegnanti rurali — La Società insegnanti rurali del Comune di Roma in una recente assemblea, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gl'insegnanti rurali di Roma, riuniti in assemblea straordinaria per discutere sui vari progetti di miglioramenti economici;

convinti che l'Amministrazione comunale dovrà, senza ulteriore ritardo, sollevare i maestri di Roma dalle tristi condizioni economiche, avendo presente di non creare nuove e reazionarie distinzioni di sesso o di categorie;

deliberano di appoggiare la conciliativa proposta del collega Franceschetti, la quale, mentre arreca un beneficio a tutta la classe magistrale, mantiene il concetto d'una carriera economica con aumenti sessennali, proposto al Comune dalla Commissione nominata nel giugno u. s. e fatto proprio dall'Amministrazione dimissionaria della « Magistrale Romana ».

Istituto Sup. post. tel. e telefonico — Ieri il comm. Colombo, capo divisione al Ministero delle Poste e dei telegrafi, tenne la lezione inaugurale del corso di telegrafia e telefonia per la sezione postale.

Assistevano il Sottosegr. on. Vicini, il direttore dell'Istituto prof. Majorana, diversi insegnanti della Scuola Superiore e numerosi funzionari del Ministero. Il comm. Colombo trattò in modo rapido e brillante la storia della telegrafia e della telefonia soffermandosi specialmente sui mirabili progressi dell'ultimo secolo.

La conferenza fu applaudita vivamente e l'on. Vicini, dopo essersi congratulato con l'oratore, rivolse brevi parole agli allievi esternando la propria convinzione che essi sapranno trarre dagli insegnamenti della Scuola Superiore il massimo profitto nell'interesse dei servizi e del pubblico.

Infine l'on. Vicini rivolse un elogio a tutti i valorosi funzionari dell'Amministrazione, dei quali disse avere apprezzato la diligenza e l'operosità durante le sue numerose visite agli uffici.

Nel lasciare l'Istituto, l'on. Vicini, si congratulò per la sua mirbile organizzazione.

Istituto dei ciechi. — Domattina, alle 10, avrà luogo nella chiesa di S. Alessio, nel Monte Aventino, un funerale in suffragio delle anime di tutti i benefattori dell'Istituto.

Fiera di beneficenza della Fratellanza militare Umberto I. — Per norma dei soci e dei negozianti che ancora non avessero mandato alla sede sociale i doni gentilmente promessi alla Fratellanza per la fiera di beneficenza che avrà luogo domenica al palazzo degli Anguillara, si avverte che detti doni andrà a ritirarli un incaricato munito di apposita lettera di riconoscimento.

Alla Camera del Lavoro — La Camera del lavoro ha pubblicato il manifesto indicente per domenica le elezioni della Commissione esecutiva.

Sono state stabilite per le votazioni 6 sezioni

Quanto alla lista regna ancora la massima confusione ed è impossibile far previsioni.

Concorso — E' aperto un concorso per un posto di maestra supplente negli Educatori « Alfredo Baccelli » e « M. Caetani ». Occorrono il certificato di stato nubile e la patente di grado superiore.

Inviare i documenti alla sede dell'Educatorio « Alfredo Baccelli » (Portico d'Ottavia) non più tardi del 15 corrente.

Una satira in via del Babuino — Ieri verso le 15 in via del Babuino i passanti rimanevano sorpresi da una scenetta esilarantissima.

Lungo il marciapiede tra la mota e la selciatura sconnessa si ergeva, come sorta per incanto, una quantità di cartellini fissati a dei bastoncini, con delle scritte di questo genere:

« S. P. Q. R. - Pavimentazione ultimo modello — Ai fanghi di Abano — Comune di Sgurgola: Passeggio pubblico — Touring-Club Italiano: Attenti alle cadute pericolose. »

I passanti si soffermavano, guardavano, leggevano e... non capivano.

Intanto i negozianti di via del Babuino dalla soglia dei loro negozi ridevano.

E avevano ragione. Dopo un mese che protestano per lo stato indecente della via, non hanno trovato altro modo per sfogarsi contro il Municipio che ha pensato a far nulla.

Ma ora i cartellini non vi sono più, perchè strappati dalle guardie municipali, ma... il fango rimaneva, rimane e... rimarrà chi sa fino a quando.

Aste ed appalti — Giovedì 17, alle 11, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di adattamento delle cabine di trasformazione per l'impianto elettrico municipale.

Importo previsto L. 70.000.

— Lo stesso giorno, alla stessa ora, avrà luogo l'asta per l'appalto della demolizione della casa al vicolo Gaetana 5 a 8.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 2250.

Oggetti rinvenuti e depositati dal 20 ottobre al 5 novembre al Monte di Pietà:

Due libri - Tessera ferroviaria - Documenti spese - Ombrello tela - paio occhiali - Borsetta con oggetti diversi - Placca ottone - Sette chiavi - Tre chiavi - Tre chiavi - Una chiave - Due chiavi - Portamonete con L. 24,60 - Paio forbici - Borsetta nera con due chiavi - Una chiave - Tre chiavi - Tre chiavi - Pacco documenti - Portafoglio con francobollo e polizza del Monte - Portamonete con L. 7.50 - Fazzolettone di lana bianca - Borsetta con L. 1,20 chiave e fazzoletto - Borsetta con libretto - Borsetta con oggetti diversi - Ombrello di seta - Ombrellino colorato - Ombrello nero - Biglietto di L. 5 - Anello di metallo con vetri - Collana di metallo giallo - Portafoglio con tessera.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-36

La tragedia nella caserma dei carabinieri — Ieri mattina, alle 4, all'ospedale militare del Celio cessò di vivere l'allievo carabiniere omicida e suicida Francesco Tamburini.

Il cadavere rimase a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Un suicidio — Ieri, dinanzi alla porta della Basilica di S. Paolo, fu rinvenuto cadavere un'uomo dell'apparente età di 30 anni, vestito decentemente di nero. Presso di lui fu trovata una boccetta vuota, cosa che fa supporre che egli siasi ucciso con un potentissimo veleno.

Recatosi sul posto il pretore del 5 mandamento rilasciò il « nulla osta » per il trasporto del cadavere alla « morgue » di S. Bartolomeo all'Isola.

Si fanno indagini per la identificazione del suicida.

Morte improvvisa — Nella propria abitazione, in v. delle Fornaci 49, il quarantottenne Angelo Di Vitt fu colto improvvisamente da malore, cessando poco dopo di vivere.

Il cadavere rimase a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Troppo affetto per... un cane — L'ufficio di polizia investigatrice eseguite attive inda-

...gini per rintracciare gli autori dell'ingente furto alla latteria Giuliani, arrestò ieri, nella sua abitazione, in via Tiburtina 100, il pregiudicato Umberto Marianucci, di anni 29, il quale durante l'operazione ladresca aveva funzionato da « palo ».

Interrogato, dai delegati Busso e Stancanelli, ammise che verso le 3 della notte del 4 corr. egli si trovava in via S. Maria Maggiore nei pressi della latteria, aggiunse però che la notturna passeggiata non aveva altro scopo che quello di far svagare un suo cane che soffriva... d'insonnia.

La peregrina narrazione persuase poco i funzionari di P. S. i quali credettero più opportuno tradurre il Marianucci a Regina Coeli, in attesa di altri avvenimenti.

Madre inumana — Ieri mattina, all'ingresso del Brefotrofio, in Trastevere, fu rinvenuto un infante di sesso femminile, di un mese circa, avvolto in alcuni asciugamani di tela.

Informato del fatto, accorse sul posto il delegato di Trastevere cav. Gragnani che iniziò subito attive indagini per rintracciare la madre inumana.

Investimenti. — In via delle Carrozze, la erbivendola Colomba Bocci, di anni 62, fu investita da una vettura pubblica, il cui conducente rimase sconosciuto, riportando contusioni guaribili in 15 giorni.

— Alle 7.30 in via dei Cerchi, la settantenne Maria Tommasi fu investita da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò frattura della tibia destra giudicata guaribile in 40 giorni.

— Alle 8.30 la ottantenne Giuseppina Allavio..., nell'uscire dalla sua abitazione in v. Alessandrina, fu investita dal carro n. 60 condotto dal venticinquenne Pio Di Marco.

Trasportata alla Consolazione le si riscontrarono ... in varie parti del corpo e fu giudicata guaribile in 31 giorni.

Il carrettiere fu arrestato.

Ferimento. — Il ragazzo Bernardi Fran..., giocando con alcuni coetanei venne da uno di questi colpito con una sassata all'occhio destro.

A S. Antonio 20 giorni.

Suicidio per burla. — Nel pomeriggio di ieri il ventisettenne Amedeo Premigi, abitante in via Emanuele Filiberto 201 e la ventitreenne ... Fortini, ab. in via Petrarca 10, entrambi infermieri al Sanatorio Umberto I, recatisi a Civitacastellana, si tagliarono reciprocamente le vene ... Ripartirono quindi per Roma con la tramvia delle 14.40.

Avvertito da un telegramma del Comando dei ... di Civitacastellana, si recò a rilevar i alla stazione di piazza della Libertà il brigadiere ... Cesani, il quale li condusse all'ospedale di S. Giacomo.

... al Premigi e alla Fortini furono riscontrate ferite leggerissime.

Interrogati dichiararono che avevano cercato di por fine ai loro giorni perchè stanchi di vivere!

Un ratto. — Ieri, la diciottenne Ines Sega..., ab. in via Flaminia, uscita insieme al fidanzato Giuseppe Carli, di anni 26, da Massa Carrara ... per recarsi al Municipio per le pubblicazioni di matrimonio, non fece più ritorno.

La madre, a nome Maria Guendalina Romani, ... inutilmente sino a tarda ora del pomeriggio la giovane coppia, poi accortasi anche della improvvisa scomparsa di un piccolo baule contenente effetti di vestiario e biancheria appartenenti alla figliuola, si recò alla Delegazione di via Flaminia a sporgere formale denunzia contro il Carli per ratto di minorenne.

La polizia iniziò attivissime ricerche per l'arresto dei fuggitivi.

Il tentato suicidio di un pazzo. — Il fabbro Romolo Sartirelli, di anni 24, stava per gettarsi a fiume dal Lungo Tevere Testaccio; due agenti di P. S. lo condussero alla Consolazione, ove il ... fu ricoverato.

Il ... fu trovato in possesso di un certificato, rilasciatogli dal Manicomio di S. Maria della Pietà. E questo spiega tutto!

Disgrazie del giorno. — A Vigna Carloni, l'operaio Cesare Napoleoni, trovandosi a lavorare sul cornicione di una terrazza, sdrucciolò ... di una lastra di lavagna e precipitò al suolo da un'altezza di 5 metri circa.

Fu trasportato a San Giacomo.

Alle 10.30, in v. Ottaviano, mentre il ponta... Raniero Serafini saliva su di una scala a ..., questa si spezzò ed egli cadde dall'altezza di ... metri circa riportando contusioni addominali, per le quali a S. Spirito fu giudicato con riserva.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 9 novembre 1910 - La 3ª *Custodia* vende gli oggetti d'oro impegnati il 18 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La Compagnia Scognamiglio-Caramba sta preparando alacremente il 2° spettacolo della stagione: *La Figlia di Madama Angot* di Lecocq. Lisetta sarà Ida Caltorini, una esordiente che è già prescelta da Kaschmann per cantare con lui *La serva padrona* alla Scala di Milano in occasione del centenario di Pergolese. Anna Giacomini, l'acclamata Zerbina del *Fracasso*, impersonerà Mlla Lange. Il tenore Umberto Reni, proveniente esso pure dalla lirica, si presenterà nelle vesti di Angelo Pitou.

I capicomici hanno dato a questa esumazione del capolavoro dell'Opera Comica francese, le massime cure; dal lato estetico sarà un vero quadro vivente di Parigi sotto il Direttorio; con la ricostruzione fedele dell'ambiente dei costumi di quel bellissimo periodo storico, il quale ebbe il suo stile proprio e le sue mode caratteristiche, che sono di solito erroneamente confuse con lo stile Luigi XVI.

La prima rappresentazione si darà entro la corrente settimana.

Intanto seguiterà a replicarsi *Il Capitan Fracassa*, in cui anche ieri arrise ottimo successo.

Argentina — La drammatica Compagnia di Roma inizierà il corso delle sue recite giovedì ... corr.

Valle — Stasera si darà *Tetillo 'nzurato*.

Domani *Il ... 39* e sabato la prima novità: *... Cocherino* di V. Scarpetta.

Apollo — Con discreto concorso di pubblico ebbe inizio ieri sera il breve corso degli spettacoli di varietà.

Malgrado alcuni contrasti, specialmente durante la prima parte del programma, questo sortì in complesso buon esito: furono specialmente applaudite Vampa Saphira, con le sue danze a piedi nudi, gli equilibristi eccentrici Kniers Moolin e la graziosa Butterfly.

— Stasera lo spettacolo si ripete, completato dai due interessanti numeri, che non poterono debuttare ieri sera pel tardato arrivo degli attrezzi.

Adriano — Iersera nella *Gioconda* la Maganazon, la Julibert-Achilli, il Quinzi-Tapergi, la Berti-Cecchini, il Viglione-Borghese ed il maestro De Angelis furono fatti segno ai soliti calorosi applausi.

— Oggi riposo e a giorni *Don Carlos*, esecutori la D'Albert, la Ranzenberg, la Grecchi, il cav. Signorini, Viglione-Borghese, Quinzi-Tapergi, Argentini.

Maestro concertatore e direttore il cav. uff. Teofilo De Angelis.

Quirino — Anche su queste scene la graziosa operetta di Frank De-Leon *Capriccio di miliardario* ebbe ieri sera pieno successo. Accuratissima l'interpretazione così da parte dell'orchestra che degli artisti, che furono caloroseamente applauditi. Cesare Gravina fu, al solito, di una comicità irresistibile. Benissimo la Gravina, la Poup e e gli altri.

Sfarzosa la messa in scena.

Manzoni — Ieri sera in *Suor Teresa* tutti gli artisti della Compagnia Duse, e specialmente la Podda, furono assai applauditi.

Stasera *I figli del Sole* di Gorki.

Renzo Rossi.

REGINETTA DI SABA, di Ettore Moschino AL NAZIONALE

Caloroso successo arrise iersera alla nuova commedia di Ettore Moschino: molti applausi ed alla fine di ogni atto tre chiamate agli artisti.

Il pubblico, elegantissimo, che gremiva il teatro, voleva al proscenio anche l'autore, il quale però non comparve.

Questa la cronaca fedele della rappresentazione; e la fortuna del lavoro presso gli spettatori si giustifica: *Reginetta di Saba* desta interesse, e la situazione della protagonista, per quanto profondamente immorale, è atta a circondarla di un vivo senso di simpatia.

Alba Sangiorgi ha 17 anni, è uscita da pochi giorni dal convento; ed avendo perduto in tenera età i genitori, va in casa di una zia, che le ha fatto da madre e che da lungo tempo affitta una stanza ad un certo prof. Mario Selvi.

Alba si interessa assai del professore, sebbene egli sia sulla quarantina: lo spia, tenta ogni modo per incontrarsi con lui, che, misantropo, la sfugge: ed infine lo incontra, ma in un momento un po' critico, mentre essa, mascherata da uomo — siamo di carnevale — vuole indurre la vecchia serva a condurla a vedere le maschere.

Alba narra a Selvi tutto il suo interesse per lui e finisce coll'indurlo a rinunziare ad un viaggio scientifico in Egitto ed accompagnarla invece a vedere le allegre comitive carnevalesche: lasci i suoi studi, i suoi gravi pensieri: la accolga come la sua Reginetta di Saba, apportatrice di riso e di allegrezza.

Tutto questo fa Alba con un misto di ingenuità e di improntitudine: Emma Gramatica, che è pur artista eletta, mi sembrò ieri sera caricasse troppo le tinte, volesse in questo 1° atto strafare: la situazione è di già strana, inverosimile nella commedia: la Gramatica la spinse tant'oltre, con un orgasmo ed un affanno, che avrebbero dovuto indurre anche una persona meno equilibrata del professore, a condurla da un farmacista a prendere un calmante, piuttosto che a vedere il corso mascherato.

Nel 2° atto l'amore di Alba per Selvi è ingigantito: la giovinetta non sa più resistere e glielo confessa candidamente, tanto più che all'amore è ormai commista la gelosia, avendo trovato in uno scrigno del Selvi un medaglione con un ritratto femminile: in questa scena la Gramatica raggiunse con ammirevole semplicità di mezzi meravigliosi effetti di commozione e di persuasione.

Ma Selvi non cede: parla di profanazione ed Alba (è una collegiale di incredibile intuito) comprende che Selvi era stato l'amante di sua madre.

Ma non per questo cessa l'amore di Alba (la collegiale è anche affetta da un po' di degenerazione); al 3° atto chiede di nuovo amore al Selvi e minaccia perfino di suicidarsi.

Ma questi è onesto, e la obbliga a sposare un ricco giovanotto, che spasima per lei.

Alba accetta il sacrificio, purchè Selvi si allontani e mai più si faccia vedere da lei.

Non dunque una commedia nuova per invenzione: nè che si raccomandi per la sua struttura scenica, spesso deficiente: ma un lavoro sentimentale, che al sentimentalismo appunto, ed alla scioltezza ed alla vivezza veramente straordinaria del dialogo, deve il suo successo.

Fra gli interpreti oltre la Gramatica, va ricordato l'Orlandini, assai corretto nella difficile parte di Mario Selvi.

r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Capitan Fracassa, ore 21.
Valle — Tetillo 'nzurato, ore 21.
Nazionale — Reginetta di Saba, ore 21.
Apollo — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino — Il capriccio di un miliardario, ore 21.
Manzoni — I figli del sole, ore 21.
Metastasio — La figlia di Jefte, ore 18 — Bruto, sciogli il cane, ore 19 — Lettera preventiva, ore 21 — Il matrimonio di Alberto, ore 22 — Mongignot, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30 Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Società Italiana per il carburo di calcio

ANONIMA

SEDE IN ROMA – Via Due Macelli 66

Capitale sociale L. 12,500,000 interamente versato

II° avviso per il cambio delle Azioni

La Società avendo provveduto alla stampa di nuovi titoli per le azioni sociali, in seguito all'aumento di capitale effettuato l'anno scorso, si dà avviso agli azionisti, che si procede a partire dal giorno 10 ottobre p. p., al cambio dei titoli ora in circolazione con nuovi titoli in base alle norme seguenti:

I possessori delle azioni faranno la domanda di cambio sopra appositi moduli specificando i titoli da essi attualmente posseduti.

L'incaricato del servizio titoli stabilirà d'intesa col richiedente il giorno nel quale dovranno essere presentati i titoli vecchi per ottenerne in cambio la consegna dei nuovi.

Il cambio dovrà essere effettuato nel giorno fissato, in caso contrario l'azionista richiedente dovrà prendere nuovi accordi con l'ufficio titoli.

Le operazioni relative al cambio dovranno farsi presso la sede sociale in Roma, via Due Macelli 66 p. 3., in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle ore 12, a partire dal giorno 10 ottobre pr. p.

Roma, 8 novembre 1910.

La Direzione.

ECONOMIA e STATISTICA

Il movimento postale nel Regno Unito.

Il quarantaseesimo rapporto annuale sul movimento delle corrispondenze, giornali e pacchi nel Regno Unito, dà le seguenti interessanti informazioni:

Le lettere, trasmesse dalle poste, sommarono nell'anno scorso a 2,954,100,000; le cartoline postali sommarono a 866,8000; le circolari e gli stampati a 974,200,000: i giornali 199,600,000 ed i pacchi postali a 118,199,000.

Il numero medio delle lettere ricevute da ciascun abitante è stato di 70 nell'Inghilterra, di 53 in Scozia e di 46 nell'Irlanda; la media era stata nel 1899 rispettivamente di 61, 47 e 32.

La media generale per tutto il Regno Unito è salita da cinquantasette lettere per ogni abitante a sessantacinque.

Le lettere inviate per espresso sommarono a 2,140,915, con un aumento dell'11 per cento sull'anno precedente.

Nelle lettere, rimaste giacenti per insufficienza di indirizzo si trovarono valori per l'ammontare di 647,832 sterline (16,195,800 lire italiane).

Durante l'anno furono impostate 427,000 lettere, pacchi e giornali senza alcun indirizzo, mentre nelle cassette postali vennero trovate monete, banconote, oggetti di valore (fra cui parecchi orologi) per l'ammontare complessivo di 16,000 sterline.

Durante l'anno vennero emessi 10,104,587 vaglia postali per un valore di sterline 39,508,461 e si vendettero 125,855,000 *postal orders* ossia cartoline vaglia per un ammontare di 48,106,000 sterline.

Le somme pagate durante l'anno dagli uffici postali per pensioni alla vecchiaia salirono a sterline 8,465,231.

Ultime Notizie

Per la tutela della pubblica igiene

Come ne fu data notizia ieri, nel pomeriggio di lunedì, alla Direzione Gen. della P. Sanità si sono riuniti il Dirett. Gen. on. Santoliquido, il Sindaco di Napoli sen. Del Carretto, il barone Rodinò assessore del Munic. di Napoli per l'igiene, il prof. Loriga isp. sanitario del Ministero, il cav. Corselli medico provinciale di Napoli, i proff. cav. Jatta coadiutore nel Laboratorio batteriologico della Sanità, comm. Caro uffic. sanitario del Municipio di Napoli, Cimmino capo dell'ufficio batter. del Municipio di Napoli.

Scopo della riunione era di stabilire il programma delle misure da effettuarsi per un completo risanamento igienico della città, in guisa da togliere ogni possibile sostrato alla ripresa della epidemia colerica.

E' stato di comune accordo stabilito, che il Municipio di Napoli dovrà anzitutto completare e perfezionare in modo permanente la organizzazione dei servizi sanitari municipali, tanto per quanto concerne il personale quanto per ciò che riguarda impianti e materiale.

Del pari il Municipio dovrà organizzare in modo più completo il servizio di spazzamento e quello per la rimozione delle immondizie dalle abitazioni, in modo da eliminare tutti gli inconvenienti del passato e da assicurare la nettezza delle strade e delle case.

La polizia stradale dovrà altresì essere oggetto di speciali cure, sia in rapporto alle stalle esistenti in città per vacche e capre, sia colla costruzione di lavatoi pubblici, in corrispondenza colla quale sarà vietata la lavatura delle biancherie sulle pubbliche strade.

Provvedimenti rigorosi dovranno altresì dal Municipio imporsi per disciplinare la vendita delle sostanze alimentari, per la fabbricazione del pane ecc.

Di particolare importanza per l'igiene e per la prevenzione delle malattie infettive sono gli obblighi che verranno imposti ai proprietari di case: di provvedere alla ripulitura delle case, dei cortili, delle scale, delle vanelle.

Cure speciali saranno dedicate al radicale risanamento dei fondaci e delle case ove si sono avute manifestazioni di colera.

La inadempienza di tali obblighi sarà seguita senza eccezione da provvedimenti coattivi a norma di legge.

Altri provvedimenti importantissimi di ordine generale concretati, riguardano la fognatura e talune acque di uso industriale, ma che però si adoperano facilmente anche per uso potabile.

Per le fognature saranno condotti a termine, al più presto, i lavori pel completamento della rete anche nei villaggi per abolire ogni sbocco di fogna nelle acque del porto e del golfo: e per migliorare lo sbocco a Cuma del grande collettore.

Quanto alle acque sovraccennate, le quali costituiscono un grave pericolo sanitario, esse saranno oggetto di speciali misure, le quali oltre che alla città di Napoli, dovranno estendersi anche ad altri Comuni e territori di altre Provincie, che sono attraversati dalle acque stesse.

Infine è stata riconosciuta l'assoluta necessità di mantenere non soltanto la proibizione dei bagni nelle acque del porto e del Golfo suscettibili di inquinamento, ma anche il divieto dei depositi e della pesca delle ostriche, mitili, ed altri frutti di mare in quelle medesime acque.

Altri provvedimenti sono allo studio, e saranno quanto prima concretati ed attuati.

Ultimata la discussione, nella quale i rappresentanti della direzione generale della sanità e quelli del Municipio di Napoli si sono trovati di pieno accordo nei criteri del programma suesposto e nella necessità assoluta di procedere all'attuazione colla massima energia e senza riguardi a privati interessi, il Sindaco di Napoli col barone Rodinò, accompagnati dall'on. Santoliquido, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio.

L'on. Luzzatti ha affidato il Sindaco di tutto l'interessamento del Governo, che contribuirà anche finanziariamente ad aiutare il Comune nell'adempimento del grave compito che gli incombe.

Ministero Interno.

In seguito a parere del Consiglio di Stato del 14 ottobre scorso, è stato sciolto il Consiglio comunale di Nervi (Genova) e nominato R. Commissario il cav. Italo Brogiani, consigliere di Prefettura.

Provvedimento disciplinare per negligenza nella tutela della salute pubblica

Con provvedimento di ieri, il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, in seguito a quanto ebbe a riferirgli il Direttore Gen. della Sanità Pubblica, on. Santoliquido, dispose che il Sottoprefetto di Formia, dott. Fusco, fosse tolto da quella Sottoprefettura, e fosse inviato consigliere nella Prefettura di Cosenza.

Le ragioni del provvedimento consistono nel fatto che il Sottopr. Fusco ha dimostrato deplorevole trascuratezza nell'ordinamento e nella sorveglianza del servizio sanitario del Circondario.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie di Stato.

In seguito a lavori di ripristino eseguiti, da oggi 8 novembre, è cessata l'interruzione della linea Genova-Spezia in corrispondenza alla stazione di Deiva, causata dalle mareggiate dei giorni scorsi, e quindi i treni riprendono il loro normale istradamento.

Nel corpo del Genio Civile

— Con decreto ministeriale recente venne prorogato al 26 dicembre 1910 il termine massimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 52 posti di aiutante di terza classe nel Real Corpo del Genio civile, e gli esami scritti relativi avranno principio il 10 gennaio 1911.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'epurazione della Minerva

Il 28 corr. scade il termine accordato al Comitato di epurazione della Minerva per l'adempimento del suo delicato compito.

Per quanto il Comitato stesso abbia proceduto nel suo lavoro con lodevolissima sollecitudine ed abbia interrogato moltissimi funzionari, difficilmente esso potrà essere in grado di far conoscere le sue deliberazioni per l'epoca fissata e dovrà chiedere una proroga che sarà però, a quanto si assicura, assai breve, essendo ormai le cose a buon punto.

Ministero Finanze.

Il Ministero e l'Esposizione di Buenos-Ayres

La R. Camera di commercio ed arti di Buenos-Ayres ha decretato un diploma di benemerenza al Ministero delle Finanze d'Italia per aver contribuito alla migliore riuscita della Esposizione con la mostra dei prodotti chinacei dello Stato italiano.

Anche la Giuria internazionale ha accordato allo stesso Ministero un'altra onorificenza per lo stesso titolo.

Per il dazio consumo di Napoli e Roma

Il Ministro delle Finanze sottoporrà alla approvazione del Consiglio dei Ministri in una delle prossime adunanze il disegno di legge per il miglioramento delle condizioni economiche degli impiegati del dazio di consumo di Roma e Napoli.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« V. Pisani » partì da Taranto il 7 — « Varese » partita da Vado giunse a S. Remo e ne ripartì lo stesso giorno 7 — « Galileo » partì da Therapia per Ismid il 7 — « Tevere » partì da Napoli l'8 — « Partenope » partì da Gallipoli l'8 — « Vespucci » partì da Spezia il 7 — « Liri » partì da Ischia e giunse a Napoli il 7.

Le torpediniere: « Turbine » partì da Portoferraio e giunse a Spezia il 7 — « Fulmine » ed « Espero » partite da Portoferraio giunsero a Livorno il 7 — « 117 » giunse ad Augusta il 7.

Le torpediniere « Orfeo, Serpente, Pegaso e Calliope » partirono da Napoli l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 8. — Gli insorti si sono impadroniti della città di Nicoperez.

Il Governo continua ad inviare truppe nell'interno del paese: a Montevideo regna completa tranquillità.

Parecchie notabilità sono partite per servire da intermediarie fra il Governo ed i capi insorti avversari della candidatura di Pattley Ordonez alla presidenza della Repubblica, allo scopo di raggiungere un accordo in base al quale ottenere la pacificazione del paese.

Uno scontro fra turchi e persiani.

(S) **Costantinopoli**, 8. Dispacci del Vali di Van segnalano un violento scontro presso Dehar tra le truppe turche da una parte, e dall'altra soldati irregolari persiani e, a quanto si afferma anche truppe regolari persiane che avevano attaccato il territorio occupato dalle truppe turche.

I persiani sono stati respinti, dopo subite perdite.

La Porta farà pratiche presso il Governo persiano.

La situazione in Persia

(S) **Vienna**. 8. La *N. F. Presse* pubblica una intervista con alcune personalità del seguito dell'ex-Scià di Persia. Esse dichiarano e che è inesatto che l'ex-Scià debba recarsi a Parigi.

Esse hanno aggiunto che egli non avrà neppure alcun abboccamento con Zill-es-Sultaneh.

Le tariffe doganali a Cuba

(S) **Avana**, 8. Al Congresso fu letto un Messaggio del Presidente Gomez, nel quale si chiede la revisione della tariffa doganale su base protezionista: tra le voci che sarebbero aggravate si notano le scarpe, i vestiti, il sapone, le bottiglie, e la nafta, come esigenti dazi più elevati.

NELLA MACEDONIA.

(S) **Vienna**, 8. — Il « Correspondenz Bureau » ha da Salonicco:

Presso Prevesa è avvenuto un nuovo combattimento fra greci e sentinelle turche. Tre greci sono rimasti uccisi ed un turco gravemente ferito. Parte delle truppe sono concentrate presso Salonicco: alcune, tra cui quattro battaglioni del I Corpo, sono arrivati da Monastir.

Tali truppe verrebbero poste sotto il comando del gen. Essad Pascià e sarebbero destinate, come corpo speciale di operazione, all'inseguimento delle bande.

Un distaccamento di gendarmeria, che inseguiva una banda bulgara l'ha incontrata presso Emolnia, nel vilayet di Cossovo, ed ha avuto con essa un violento combattimento. Tre bulgari sono rimasti uccisi. I gendarmi hanno avuto due morti ed un ferito.

(S) **Costantinopoli** 8 — I giornali dicono che ieri, presso Kotciana è avvenuto un grave scontro tra le truppe turche e una banda bulgara venuta dalla Bulgaria.

Otto bulgari sono stati uccisi e quattro fatti prigionieri. Anche le truppe turche ebbero alcuni morti e feriti.

SPAGNA

(S) **Cerbere**, 8 — Si conferma che a Sabadell regna perfetto ordine. Gli operai sono ritornati alle fabbriche ad eccezione di quelli impiegati nell'industria della lana, colpiti dalla serrata, che sono in numero di 8000.

La polizia ricerca dieci scioperanti, che pronunciarono discorsi nel meeting rivoluzionario di Sabadell.

Tutti gli altri oratori sono già stati arrestati.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**. 8 — Il Ministro dell'interno ha visitato tutti gli istituti d'istruzione superiore ed ha promesso riforme nell'insegnamento.

Il Ministro della guerra ha visitato le sette caserme di Oporto.

Durante la sua visita il Ministro ha pronunciato un breve discorso che lascia prevedere una riorganizzazione militare conforme alle regole moderne.

Il Ministro dell'interno è ripartito ieri sera per Lisbona, quello della guerra continuerà le sue visite a tutte le caserme del Nord.

SVIZZERA

Contro la Convenzione del Gottardo

(S) **Berna**. 8 — Il Comitato per un'azione contro la Convenzione del Gottardo ha pubblicato un appello al popolo, invitando i cittadini a preoccuparsi di tale questione, grave per l'avvenire economico della Svizzera, a firmare una petizione alle Camere Federali e ad organizzare riunioni popolari.

L'appello reca 113 firme, delle quali 24 di membri del Parlamento Federale e numerose altre di notabilità politiche, militari, universitarie, commerciali ed industriali di tutte le regioni della Svizzera e di tutti i partiti politici.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 8. Secondo l'*Indipendence*, la polizia, dopo l'uscita della Famiglia Reale dalla Camera, ha proceduto all'arresto del deputato socialista Jubin che fu poi rilasciato.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 8. In seguito a domanda del direttore della *Deutsche Bank* è stato deciso di tenere segrete le condizioni del secondo prestito di 4 milioni. Il contratto per il prestito sarà firmato stasera.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società nazionale dei servizi marittimi

— L'« Orione » proveniente dagli scali della Soria, Alessandria d'Egitto e Catania è partito domenica da Messina, diretto a Napoli, Livorno e Genova.

— Il « Domenico Balduino » proveniente da Genova, è arrivato sabato a Bombay.

— Il « Piemonte », proveniente da Genova, è partito sabato da Suez diretto a Massaua, scali del Benadir e Zanzibar.

Il « Po », giunto domenica a Napoli dallo Zanzibar, Somalia, Massaua, Alessandria d'Egito e Catania, ha proseguito lunedì per Livorno e Genova.

— Proveniente dalla Soria, Aless. d'Egitto, Catania e Messina, è giunto a Napoli lunedì mattina l'« Orione » ed ha proseguito alle 17 per Livorno e Genova.

— L'« Ischia », proveniente da Hong-Kong, è arrivato sabato a Bombay.

Lloyd Sabaudo — Il « Re d'Italia » è partito domenica da New-York per Palermo, Napoli e Genova.

— Il « Principe di Udine » è giunto sabato a Buenos-Ayres proveniente da Genova e Barcellona.

— Il « Regina d'Italia » è giunto domenica a Genova proveniente da New-York, Palermo e Napoli

Italia — Il « Bologna » proveniente da Buenos Ayres, Santos, Rio de Janeiro e Teneriffa, è passato domenica da Gibilterra diretto a Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 8 Novembre 1910.

Borsa fiacca, senza un orientamento deciso. Ferma tuttavia la Banca d'Italia e ricercatele Montecatini. Migliori le Soda e gli Zuccheri. Pesante tutto il resto.

Rendita 3¾ % cont. 103.42 ½ a 103.47 ½.

Rendita 3¾ % fine mese 103.55 a 103.57 ½ a 103.52 ½ a 103.60.

Rendita 3 ½ % cont. 103.30.

Obbligaz. ferrov. 3 % 362 — Redimibile 3 % 450 — Istituto Credito Fond. 4 ½ % 518 ½ — Banca d'Italia 1459 a 1460 ½ a 1461 — Commerciale 891 ½ — Credito 572 a 571 a 572 — Banco Roma 106 ½ — Omnibus 310 ½ a 310 a 310 ½ a 310 — Gas 1228 — Condotte 326 — Ansaldo 235 a 236 — Montecatini 120 a 124 a 123 ½ — Imprese 119 ¾ — Carburo 652 — Azoto 121 a 119 a 120 a 119 — Soda 75 a 75 ½ — Concimi 116 — Zuccheri 76 ½ — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 287.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.39 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 9 novembre L. 100.37

Dal 7 a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100,30.

BORSE ITALIANE — 8 Novembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	103 35	103 35	103 30	103 60
Id. fine mese	103 60	103 65	103 55	— —
Id. 3 ½ %	103 20	103 10	103 —	103 30
A. B. d'Italia	1461 —	1461 —	1457 —	1461 —
» Commerc.	8.2 —	892 —	890 50	— —
» Cred. Ital.	572 50	571 50	574 50	— —
» B. Roma	106 —	106 —	— —	106 50
Mediterranee	404 50	404 —	— —	406 —
Meridionali	665 —	664 —	666 —	666 —
Acc. Terni	1424 —	1424 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	371 —	370 —	— —	— —
Raffinerie	341 75	342 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	236 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	358 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	499 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 82	123 85	123 82½	123 80
» Francia	100 37	100 35	100 32½	100 40
» Londra	25 38	25 38	25 37	25 37
» Svizzera	100 27	100 25	100 17½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	103.59 18	101.82 15	102.17 60
3½ % netto	103.24 44	101.49 44	102.00 81
3 % lordo	69.54 17	68.84 17	69.29 24

BORSE ESTERE.

Parigi 8 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 22	97 25	97 25
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	103 15
turca	91 15	91 15	91 05
spagnuola	93 40	93 85	93 40
russa nuova	102 85	102 45	102 35
portoghese	— —	65 10	64 95
ungherese	— —	96 10	96 50
Egiziano 6 %	— —	102 45	102 35
Banca di Parigi	1838 —	1842 —	1847 —
Banca Ottomana	— —	673 —	674 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5427 —	5435 —
Lotti Turchi	— —	216 50	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 ¾
su Londra	— —	25 28 5	25 29
su Madrid	6 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8	7	8
Cred. aus.	664 25	663 —
Rend. oro	115 55	115 55
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 55	91 60
» 3½	81 —	81 —
Union. Bk.	628 50	625 —
C. Londra	24 08 7	24 09 5
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 8 novembre	8 apertura	8 chiusura
Consol.	79 7/8	80 —
Italiana	102 —	102 —
Turca	91 —	91 ¼
Russo 5%	— —	75 ½
Spagna	91 ½	91 ½
Giappon.	92 ½	92 ½
Egiziano	99 ½	99 ½
Argento	26 —	25 7/8

Berlino 8	7	8
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	71 90	71 80
» Merid.	72 —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	216 45	216 50
Camb. Ital.	— —	80 65

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 8 — ore 15.50

Rend. 3¾	103.65	Raffinerie	341.—	Elba	257.—
Id. 3½ %	103.25	Ind. Zucc.	298.—	Savona	296.—
B. d'Italia	1460.50	Eridania	718.—	Carburo	—.—
Commerc.	892.—	Zucc. Naz.	115.—	Mont. A. I.	197.—
Cred. Ital.	572.—	Id. Rom.	73.—	Semoleria	277.—
Bancaria	164.—	Lessuov	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1422.—	Imprese	119.—
Meridion.	665.—	Metallurg.	109.—	Ansaldo	236.—
Mediterr.	405.50	Ferriere	176.—	Ferr. Voltri	264.—
Navigazio.	371.—	Officine	493.—	Italia	73.—
Vaixacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 8, ore 21.

Francese 3 0/0	97.26	Metropolitain	—.—
Exterieur	93.85	Rio Tinto	1747
Russo 5 0/0	104.45	Thomson	
Turco	91.15	De Beers	448.50
Brasil	—	Goldfields	242
Banque de Paris	1842	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1448	Sosnowice	1857
Credit Foncier	800	Ferreira	—.—
Suez	5415	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA

Il Tutore.

XVII.

— Via! Giovanna abbracci anche me altrimenti m'ingelosisco.

Nel momento in cui Giovanna porgeva la fronte a Quinsac, un quinto personaggio si trovò in mezzo al gruppo.

— Ah! ecco Chantenay, che reclamerebbe anche lui il suo bacio se l'osasse! — esclamò il padre di Antonietta.

Tutti risero.

— Sarebbe un po' troppo pretendere.

— Oh! non fa niente — soggiunse Antonietta. — Giovanna gli deve una stretta di mano e anch'io pel piacere che provo.

— Eh eh! non so se debbo permetterlo... — disse Quinsac sempre sorridendo.

Ma la Simonnet porse la mano a Paolo e gli disse:

— Vuol lei sapere adesso la terza ragione che non ho voluto dirle in via Pergolese?

— Grazie, è inutile, l'ho indovinata. Voglia perdonarmi il candore con cui ho creduto che una ragazza potesse affidarsi ad un uomo della mia età. Però lei vede che le mie intenzioni erano d'una purezza perfetta.

— Ed io gliene sono riconoscente.

— E noi? — fece Quinsac. Tutti allora circondarono Chantenay e incominciarono a scherzare.

— E' un eroe — disse Antonietta.

— Un gentiluomo — soggiunse la nonna.

— Un angelo — finì Quinsac. — Andiamo a mangiare.

La Rousseau era stata informata dai suoi servi della prossima partenza della sorella, dieci minuti dopo che Paolo se ne fu andato. Giovanna quando fu per salire in carrozza le fece domandare se volesse salutarla.

— E' inutile — rispose Berta brutalmente. E aggiunse mentalmente:

— Ci rivedremo, certo, più presto che non pensi. Se Chantenay s'immagina che una donna pari mia, se ne stia su di una disfatta, muterà consiglio fra breve.

Allungando un braccio verso un bottone elettrico suonò per un servo.

— Fate attaccare il coupè.

Quando il servo fu scomparso:

— Vado da Thibaulon: egli può darmi un buon consiglio, e mi porgerà i mezzi per guadagnare la seconda partita, visto che ho perso la prima.

Thibaulon era un prodotto dell'estrema civiltà che i secoli futuri non c'invidieranno.

Dicendosi avvocato, antico giovane di notaro, con un gabinetto d'affari d'ogni genere, Thibaulon poteva passare per la personificazione perfetta di quegli esseri ibridi, dubbiosi, pericolosi che si danno il titolo di legali.

Dava danaro ad usura: s'incaricava di spiare le famiglie e scoprire i segreti; non ripugnava dalle faccende più sozze; insomma era un uomo che viveva nei bassi fondi delle infamie sociali, fiancheggiando una clientela di ladri, di farabutti, e di giovani donne di mala vita.

Impudente, audace, capace d'andare a fare una proposta sconveniente all'Imperatore di Russia senza scomporsi s'intrometteva nella società media dove nascondeva gli artigli faceva il buon apostolo e cercava clienti.

Un uomo di questa tempra non poteva essere sconosciuto a Berta Rousseau. Nessuno meglio di lui professava l'arte di commettere impunemente un delitto. Aveva sempre a disposizione della sua clientela un assortimento d'infamie produttive tanto completo che non v'era che da scegliere. E tutto ciò con un aspetto ricercato, rotondetto, da buontempone, dal labbro fiorito, dai baffi sottili.

Erano le cinque e mezzo quando la Rousseau entrò nel suo studio. Il legale volle fare il grazioso, e spandersi in galanti proteste.

— Non perda tempo, caro mio, — gli disse Berta — ho da parlare seriamente con lei.

— Si tratta di affari? — domandò Thibaulon la cui faccia prese l'espressione di uccello di preda.

— Sì, ecco di che si tratta.

— Esige del mistero la sua storia? Sbrigherei allora i miei giovani chiuderemmo l'uscio e potremmo discorrere a lungo.

— Non merita il conto.

Allora Berta in poche parole, senza omettere nulla, fece sapere a Thibaulon come Chantenay le avesse rapita la sorella. Quando ebbe finito l'agente le domandò:

— Come desidera che finisca l'affare?

— Voglio vendicarmi.

— Di chi, di sua sorella o di Chantenay?

— Di tutti e due.

— Ama lei questo signore? — domandò senza complimenti l'uomo di legge.

La Rousseau, per tutta risposta, ebbe uno sguardo così sprezzante, un muover di labbra tanto impertinente, che non avrebbe avuto bisogno di dire:

— Per chi mi prende?

— Bene — fece Thibaulon, senza mostrarsi sorpreso — in questo caso il suo affare è limpido come l'acqua. Che età ha la signorina?

— Diciannove anni e mezzo.

— Benone. Chantenay si è reso colpevole di stornamento di minorenne, e la legge è formale, ed è passibile di una pena da uno a cinque anni di prigione.

La Rousseau rimase fredda. Cinque anni di prigione sarebbero stati una vendetta bastevole, ma sentiva che nessun tribunale francese avrebbe accolto la sua querela e condannato Paolo senza una inchiesta.

Thibaulon indovinò ciò che pensava la donna e soggiunse.

— Se Chantenay non ha sedotto sua sorella e non ha fatto niente di simile, vi sarà una sentenza di non luogo a procedere, lo sa?

— E' chiaro.

— Ma il suo ricorso avrà avuto per effetto di far arrestare questo signore, che verrà mandato a Mazas, dove un giudice istruttore, lo farà andare in tribunale per interrogarlo a suo tempo. Se lei poi avesse degli amici nel Governo della Repubblica non sarebbe impossibile far durare la prevenzione tre, quattro e anche cinque mesi.

— Ecco, ecco, questo è un buon consiglio.

— E il giorno in cui l'onesto cittadino uscisse di prigione indenne ma contaminato, ma subendo la tara che schiaccia qualsiasi uomo accusato d'un delitto, penseremo al modo di dirigere contro di lui una nuova accusa.

— Quale? — domandò la Rousseau esultante di odio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 9 Novembre 1910 — s. Teodoro
Leva il sole alle 6.52 m. — Tramonta alle 4.54. s.
Leva la luna alle 1.19 s. — Tramonta alle 10.36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.7	nebbioso	Nizza	11.0	3/4 coper.
Amburgo	5.2	coperto	Zurigo	8.6	piovoso
Vienna	3.8	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	6.1	sereno	Malta	16.2	3/4 coper.
Parigi	11.9	piovoso	Atene	21.9	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Torino	15.5	coperto	mosso	16.9	9.2
Genova	4.4	sereno	—	10.5	4.2
Milano	9.8	coperto	—	18.4	6.4
Venezia	8.2	coperto	calmo	12.9	3.0
Bologna	14.0	coperto	—	14.8	9.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.6	coperto	leg. mosso	11.2	5.5
Firenze	18.1	1/4 coperto	—	14.0	8.0
ROMA	18.2	coperto	—	15.6	10.4
Bari	18.6	sereno	calmo	16.2	8.4
Napoli	18.5	1/4 coperto	leg. mosso	15.7	12.3
Caggiano	9.4	1/2 coperto	—	11.6	7.2
Tirolo	10.6	1/2 coperto	—	20.8	8.6
Palermo	16.4	sereno	leg. mosso	16.7	10.2
Messina	11.4	3/4 coperto	calmo	18.4	12.7
Cagliari	18.0	1/4 coperto	leg. mosso	20.0	11.0

Probabilità: venti meridionali moderati; cielo vario, con pioggie sparse sull'alta e media Italia, sereno Sud, mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.1 Termometro centigr. massima 1.1 minima 10.4.

Umidità relativa 55 assoluta 8.78. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo vario.

Bisenso.

E' perla, e il seno abbella.
E' fiore, e tal s'appella.

Spiegazione del passatempo precedente
SQUADRO - SQADRONE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 6 NOVEMBRE 1910.

Fonso Virginio sarto con Sanchioli Enrica
Crispini Giulio stuccatore con Franceschetti Ines
Strinati Carlo usciere con Consoli Crocefissa
Parisi Salvatore cameriere con Caprini Lorenza
Biagioli Romeo calderaio con Kirieleison Narcisa
Savini Giacomo meccanico con Meoni Giuseppa
Vetriani Enrico falegname con Frioli Edwige
Nutarelli Francesco vinaio con Mastripietro Giovanna
Basilici Luigi meccanico con Ambrosi Giovanna
Amato Antonio carrettiere con Pandolfi Aida
Bonifazi Nazzareno gessista con Cermontini Agata
Medici Antonio muratore con Ciucci Elvira
Benedettini Umberto facchino con Parisini Giselda

MATRIMONI DEL 7 NOVEMBRE 1910.

Gennsi Guido agente custodia con Mannetti Fernanda
Mosca Ulderigo cameriere con Albanesi Amelia
Boccanera Antonio pontarolo con Pipoldi Teresa.

Nati e morti denunziati il 6 novembre 1910.
Nati 32 compreso uno nato morto.
Morti 20 dei quali 1 sotto i 7 anni.

Morti

Macchiati Antonio fu Giovanni Macerata 60
Ginelli Maria fu Giuseppe Cortona 62 ved.
Ruggeri Anna fu Luigi Torricella Sabina 43 conj.
Mognato Pietro fu Luigi Mestre 33 commesso conj.
Lopraro Augusto fu Francesco Castiglione 38 muratore
Gorini Salvatore fu Francesco Pesaro 62 cuoco conj.
Sciarra Pietro fu Paolo Narni 28 pasticcere conj.
Fazioli Aurora di Rocco Terni 15 ricoverata nubile
Biotti Albina fu Giuseppe Roma 65 ved.
Cavalchini Luisa fu Pietro Roma 64 cucitrice nubile
Silvestri Clorinda fu Giovanni Roma 62 portiere conj.
Piccioli Luigi fu Giovanni Monte S. Giusto 74 conj.
Laurani Pacifico fu Pietro S. Severino Marche 66 falegname ved.
Doni Antonio fu Antonio Padova 76 pensionato celibe
D'Aurelio Giuseppina fu Michele 60 conj. Scinto
Mattei Paolo Antonio fu Natale Cascia 60 celibe
Bastoni Bernardina fu Luigi Bagnorea 67 ved. Barocci
Whitehead Harry Londra 57 religioso celibe
Papi Maria fu Matteo Roma 77 nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Valmontone Municipio - 15 novembre - appalto quinquennale dazio L. 28 mila annue.

Messina Municipio - 16 novembre - lavori stradali L. 11.300.

Reggio Calabria Prefettura - 25 novembre - fornitura pietrisco L. 59 mila.

Bra Municipio - 17 novembre - riscossione diritto di peso e piazza, triennale L. 17 mila annue.

Monte Celio Municipio - 23 novembre - appalto quinquennale dazio L. 8000 annue.

Castagnina Municipio - 12 novembre - appalto quinquennale in L. 10.395.

Roma Municipio - 17 novembre, lavori d'impianto elettrico L. 70 mila.

Turi Municipio - 19 novembre-lavori d'impianto elettrico L. 22.165.

Gallipoli Municipio - 12 novembre - edificio scolastico L. 126467

Osimo Municipio - 31 dicembre - manutenzione stradale quinquennale L. 13 mila.

Credo Municipio - 24 novembre - aridità di bosco L. 56.854.

Palermo Commiss. militare - 21 novembre - fornitura carne, pasta e vino.

Novara uff. amministrativo - 24 novembre, - fornitura carne L. 60 mila.

Ancona Commiss. Militare - 24 novembre - fornitura carne.

Padova Commiss. militare - fornitura carne.

Modena 36 Fanteria 24 novembre - fornitura carne.

Mondovì 1 alpini - 24 novembre - fornitura carne.

Treviso 55 Fanteria - 24 novembre - fornitura carne.

Messina Commiss. militare - 24 novembre - fornitura carne.

Belluno 56 fanteria - 22 novembre - fornitura carne.

Casale 5 Genio - 22 novembre - fornitura carne.

Cremona Prefettura - 19 novembre - trasporti postali novennale 10 mila annue.

Ivrea 4 Alpini - 25 novembre - fornitura carne.

Pesaro 2 artiglieria Campagna - 25 novembre - fornitura carne.

Lucca 14 cavalleria - 24 novembre - fornitura carne.

Livorno Commiss. militare - 22 novembre - fornitura carne.

Fano 94 fanteria - 25 novembre - fornitura carne.

Alessandria Commiss. militare - 21 novembre - fornitura carne.

Salerno Commiss. militare - 24 novembre - fornitura carne.

Torino Commiss. militare - 25 novembre - fornitura carne.

Pisa 94 fanteria - 24 novembre - fornitura carne.

Bari Commiss. militare - 22 novembre - fornitura carne.

Palmanova 12 Cavalleria - 21 novembre - fornitura carne.

Roma Ministero LL. PP. - 5 dicembre - molo scogliero a Marciano Marino, L. 180.500.

Casoli Municipio - 21 nov. - appalto quinquennale dazio lire 11500 annue.

Cagliari Dir. Genio Militare - 25 novembre - costruzione infermeria cavalli L. 70 mila.

Bologna Commiss. militare - 22 novembre - fornitura carne.

Cosenza Deput. Prov. - 25 nov. - costruzione stradale lire 98 mila.

Cagliari Commiss. militare - 21 novembre - fornitura carne.

Copertino Municipio - 21 novembre - appalto quinquennale dazio L. 12825 annue.

Nocera Inferiore Municipio - 21 novembre - vendita [illegible] L. 47.164.

Perugia Commiss. Militare - 21 novembre - fornitura [illegible]

Novara Commiss. Militare - 21 novembre - fornitura [illegible]

Roma Ministero Marina - 6 dicembre - 4 lotti canapa greggia, complessivamente L. 111 mila.

Piperno Municipio - 14 novembre - Appalto triennale molino L. 4240 annue.

Bari Prefettura - 30 novembre - lavori stradali L. 75 mila.

Senosecchio Municipio - 19 novembre - Appalto quinquennale dazio L. 18 mila annue.

Genova Commiss. Militare - 22 novembre - Fornitura carne.

Monticelli d'Ongina. Consorzio Arginatura del Chiavenna - 9 dicembre - lavori d'arginatura L. 110 mila.

Roma Ministero Tesoro - 30 novembre - 30 posti volontari delegazioni tesoro.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.45 / 18.—	13.45 / 19.35	14.10 / 22.40
Pisa-Torino	6.35	8.45		16.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	6.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	6.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	4.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	16.25 / 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	13.25 / 20.25	14.10 / 22.	17.10 / 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.30	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	10.60		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0,12*		10,26	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0,3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	16.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	6.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	6.35		16.20	21.12*		22,10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.— f	16.30	
Prima Porta. a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12	
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.27	
Castelnuovo. a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo . . . a.	7.55	11.5		14.36	18.6	
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.42	
Civ. Castellana a.	9 6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.25		13.25	16.40		
S. Oreste . . . a.	7.3		13.59	17.15		
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23		
Morlupo . . . a.	7.38		14.36	17.51	18.40 f	
Castelnuovo. a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40fes. - 18.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.55 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.05
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.36 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 16 - 2 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.32 - 15.30 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 13.47 - 22.16 - 16

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni a.	6.21	7.—	10.18	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40 f	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.15	
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28	
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40	
Roma a.	7.56	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35	

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 6 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 6 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 128, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V.* dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27. dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sat' Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth